



Giardinaggio.net

il verde intorno a te

ALOE

aloe arborescens - Aloe arborescens

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche aloe arborescens](#)
- [Morfologia aloe arborescens](#)
- [Diffusione aloe arborescens](#)
- [Coltivazione aloe arborescens](#)
- [Proprietà e principi attivi aloe arborescens](#)
- [Prodotti aloe arborescens](#)



Caratteristiche aloe arborescens

L'aloe arborescens è una pianta succulenta che fa parte della grande famiglia delle Aloacee e viene spesso utilizzata come pianta ornamentale che può essere collocata, in modo particolare, all'interno dei giardini rocciosi.

Inoltre, l'aloe arborescens viene usata anche come pianta medicinale, soprattutto per via del fatto che presenta un ottimo potere disintossicante.

Si tratta di una specie di aloe che è conosciuta da tantissimo tempo ed era molto diffusa anche nell'antichità, visto che si sono ritrovate testimonianze di Cristoforo Colombo che, dopo essere tornato dalle sue lunghissime traversate, la descriveva come una pianta che poteva vantare numerose proprietà curative.

Morfologia aloe arborescens

Dal punto di vista morfologico, l'aloe arborescens è un'erba perenne, che può arrivare fino ad un'altezza pari a quattro metri ed è notevolmente ramificata: in natura, inoltre, ha la particolare caratteristica di espandersi fino a formare dei grandi



cespugli estremamente ramificati, che presentano spesso anche numerose infiorescenze.

Le foglie della pianta di aloe arborescens possono raggiungere anche una lunghezza pari a cinquanta centimetri e sono caratterizzate dal fatto di avere delle dentellature spinose che sporgono di circa 5 millimetri.

In natura, il fusto dell'aloë arborescens può arrivare ad alcuni metri di altezza, con un diametro che si aggira intorno ai cinque centimetri, estremamente ramificato nella base.

Le foglie presentano una caratteristica colorazione verde ed hanno un aspetto incurvato verso il basso.

La lunghezza e la larghezza delle foglie di aloë arborescens, dobbiamo sottolinearlo (anche se ne parleremo anche più avanti), sono caratteristiche direttamente proporzionali alla luce solare che la pianta riceve nel corso della sua vita.

In Italia, ad esempio, le foglie delle piante di aloë arborescens sono notevolmente più piccole in confronto a quelle, ad esempio, dei paesi tropicali, oltre al fatto che la concentrazione di aloina è sicuramente più bassa.

Per quanto riguarda i fiori dell'aloë arborescens, invece, c'è poco da dire, dato che crescono spesso in grappoli che hanno una tipica colorazione rossastra, piuttosto intensa.

Si tratta, in ogni caso, di una pianta che viene definita autosterile: in poche parole, l'aloë arborescens si riproduce solamente tramite l'impollinazione mista, dato che i fiori maschili e quelli femminili che fanno parte della stessa pianta non si incrociano mai tra di loro.

Diffusione aloë arborescens



La principale zona in cui si è diffusa questa pianta è sicuramente la parte settentrionale del continente africano, soprattutto all'interno delle regioni desertiche.

Attualmente, la pianta di aloë arborescens si caratterizza per essere estremamente diffusa all'interno di diverse zone in tutto il mondo, soprattutto in tutte quelle che confinano con il mare.

All'interno del territorio italiano, questa specie di aloë è piuttosto diffusa sulle coste del Mediterraneo, così come su quelle del Mar Adriatico e sul Tirreno: in ogni caso, si tratta sempre di luoghi in cui la temperatura non scende mai sotto lo zero termico.

Coltivazione aloë arborescens



L'aloë arborescens è una pianta che si adatta con estrema efficacia alla coltivazione in vaso, al punto che si può tranquillamente definire come una pianta grassa da appartamento, sempre ovviamente che venga collocata all'interno di un luogo illuminato, preferibilmente che si trova direttamente sotto i raggi solari.



Ad ogni modo, un gran numero di studi scientifici che hanno esaminato a fondo le caratteristiche della pianta di aloë arborescens ha permesso di evidenziare come la quantità di gel che si può estrarre, la dimensione della pianta e la lunghezza delle foglie è direttamente proporzionale alla quantità di luce solare diretta che assorbe la pianta stessa nel corso della sua vita.

Infatti, pare addirittura che una pianta di aloë arborescens che si è sviluppata solo all'ombra possa avere solamente l'8% del peso in confronto ad una pianta che è cresciuta sempre a contatto diretto con i raggi del sole.

Questo tipo di pianta ha ben poche esigenze e quelle principali sono rappresentate da un terriccio di buona qualità, non eccessivamente compatto, e da rare innaffiature, da effettuare soprattutto nei mesi più caldi della stagione estiva.

Nel caso in cui la pianta sia grande e ben sviluppata, con delle foglie spesse e anche molto allungate, allora si può dire che l'aloë arborescens è cresciuta nel suo ambiente ideale, mentre al contrario, se vi trovate dinanzi ad una pianta di piccole dimensioni e sotto sviluppata, caratterizzata da foglie sottili e corte ed un aspetto del tutto raggrinzito, allora corrisponde ad una pianta che è vissuta nell'ombra per un lungo periodo di tempo.

La presenza dei fiori è un'indicazione di come la pianta goda di buona salute, ma non è comunque necessario che produca i fiori per essere considerata una buona pianta.

Proprietà e principi attivi aloë arborescens

L'aloë arborescens rappresenta la specie di aloë che contiene la più elevata concentrazione di principi attivi, con un quantitativo triplo in confronto all'Aloë Vera Barbadosensis e a molte altre specie.

La pianta di aloë arborescens si caratterizza anche per essere notevolmente conosciuta per le sue importanti proprietà curative, al punto che un frate di origini brasiliane appartenente all'ordine dei Frati Minori, ovvero padre Romano Zago, ha addirittura trascritto una vecchia ricetta che è giunta fino a lui per via orale, ma che fu usata fin dai tempi antichi in Oriente e in Sud America, realizzando un libro.

La ricetta che si trova all'interno del libro scritto da padre Zago rappresenta un semplice preparato naturale, costituito dalla somma di ingredienti come il miele, la grappa e, appunto, l'aloè arborescens, che può risultare utile per diverse funzioni, ma soprattutto come prevenzione e cura nei confronti del cancro.

In quest'ultimo caso, infatti, il frate consiglia di non lasciar perdere, in ogni caso, le tradizioni cure tumorali (come ad esempio chemioterapia o radioterapia), ma proseguire in parallelo con l'assunzione di questo particolare composto.

Si tratta di una pianta che ha la particolare capacità di rimuovere dal corpo le tossine che si annidano all'interno dei tessuti e degli organi emuntori.

Inoltre, si caratterizza anche per svolgere una funzione stimolante dei diversi organi, in maniera tale da poter riequilibrare le cellule umane.

Si tratta di un ottimo aiuto contro le bruciature da olio, fuoco, ma svolge una funzione lenitiva anche contro le scottature solari.

Gli indigeni (ad esempio quelli del Messico e del Brasile) utilizzavano l'aloè arborescens soprattutto per tale funzione, dato che questa specie di aloè era in grado di rigenerare la pelle scottata, oltre ad apportare un'importante funzione lenitiva nei confronti del dolore.

Un consiglio che risulta più una precauzione d'suo per tutte quelle persone che soffrono di diabete e sfruttano l'insulina: l'uso dell'aloè arborescens, in questi casi infatti, ha l'effetto di abbassare notevolmente l'indice glicemico e di ciò bisogna tenere assolutamente conto nel momento in cui si andrà a calcolare il quantitativo di insulina da assumere.

In confronto all'aloè vera, la specie di aloè arborescens può contare su una concentrazione di principi attivi estremamente più elevata.

Si parla infatti, della presenza di ben cento principi attivi, tra cui anche dei Sali minerali particolarmente importanti, come ad esempio lo Zinco, il Manganese, il Ferro, il Germanio, il Cromo, il Magnesio, il Selenio e il Boro, che possono essere utilizzati nella cura di diverse patologie, tra cui anche quelle degenerative o derivanti da cause carenziali.

Inoltre, l'aloè arborescens presenta al suo interno quattro aminoacidi importanti in quantità notevolmente superiore in confronto a quanto contenuto nell'aloè vera e ciò rappresenterebbe anche la reale motivazione per cui l'aloè arborescens riesce a svolgere una più importante funzione antinfiammatoria e analgesica, proprio per via della presenza di questi quattro aminoacidi (Triptofano, Fenilalanina, Serina, Istidina).

L'aloè arborescens, inoltre, presenta al suo interno anche un buon quantitativo di acido acetilsalicilico, ovvero una sostanza particolarmente diffusa per le sue numerose attività, che vanno dall'azione antinfiammatoria fino all'azione protettiva del muscolo cardiaco e anche del sistema muscolare.

Prodotti aloe arborescens

La pianta di aloe arborescens è particolarmente richiesta in commercio per scopi estetici, medici e per ricerche di diverso genere.

In primo luogo, ovviamente, l'uso medicinale: da molti anni, infatti, le case farmaceutiche europee ed americane hanno deciso di adeguarsi alle tante ed esigenti richieste dei clienti.

Sul mercato possiamo trovare un gran numero di prodotti medicinali a base di aloe arborescens, come ad esempio lozioni, creme e spray per utilizzo esterno.

In particolar modo, i prodotti di aloe arborescens vengono usati per effettuare dei massaggi cervicali, lombari e toracici, senza dimenticare l'importante effetto antinfiammatorio che consente di lenire il tessuto infiammato.

Questi prodotti di aloe arborescens vengono usati anche per tagli ed abrasioni, così come scottature e punture di insetti, ma anche irritazioni cutanee in generale, dal momento che assicurano un effetto cicatrizzante e lenitivo immediato.

L'aloe arborescens può essere anche assunta sotto forma di bevanda, quindi per uso interno, per curare diversi sintomi, come ad esempio l'ulcera peptica e duodenale, ma anche per alleviare tutti quegli spasmi piuttosto fastidiosi che vengono prodotti dalla sindrome di intestino irritabile: si tratta di un disturbo particolarmente doloroso che è anche la principale causa di un senso di notevole stanchezza, in cui si possono assistere anche a frequenti attacchi di diarrea.

Inoltre, i prodotti di aloe arborescens funzionano molto bene anche per quanto riguarda la cura della colite ulcerosa.

Infine, non dobbiamo dimenticare come è possibile trovare sul mercato prodotti di aloe arborescens che rappresentano dei veri e propri integratori, che sfruttano, in alcuni casi, anche la varietà e la notevole quantità complessiva di polifenoli presenti all'interno dei fiori rossi, dato che sono in grado di svolgere un'azione benefica nei confronti dei radicali liberi.



aloe crema

In questa pagina parleremo di :

- [Erboristeria e aloe](#)
- [Azioni benefiche aloe crema](#)
- [Prodotti aloe crema](#)
- [Creme aloe per la pelle](#)
- [Creme aloe vera](#)



Erboristeria e aloe

L'erboristeria è una delle più antiche arti che si occupa della conoscenza e dell'utilizzo in campo medico e terapeutico delle piante (tra cui ovviamente troviamo erbe, piante medicinali, officinali, aromatiche e spezie), ma riguarda anche il modo in cui vengono coltivate, raccolte, conservate e poi collocate sul mercato con dei chiari scopi terapeutici (non dobbiamo dimenticare l'importanza della fitoterapia, della galenica tradizionale e così via), ma anche cosmetici e nutritivi.

Fin dai tempi antichi, l'arte dell'erboristeria veniva praticata, in modo particolare e principale, per degli scopi magici e per portare a termine dei complessi riti divinatori, come possono testimoniare gli innumerevoli scritti e testimonianze che si sono trovate nel corso del tempo sugli antichi Romani.

Inoltre, non dobbiamo dimenticare che, con il passare del tempo, l'utilizzo di tali piante si estese anche a molti altri campi, come ad esempio quello terapeutico, curativo e taumaturgico, soprattutto per via della preparazione di composti, decotti, impacchi, tisane e unguenti, che avevano lo scopo principale di dare sollievo o di curare feriti e malati.

Per quanto riguarda la pianta di aloe, è importante sottolineare come uno dei primi usi fu quello di estrarre il gel contenuto nelle foglie, in modo tale realizzare impacchi che venivano utilizzati soprattutto nel corso delle battaglie, dal momento che erano in grado di svolgere un'importante funzione lenitiva.

Ecco spiegato il motivo per cui già al tempo degli antichi Romani si cominciò a parlare di aloe come di una pianta dagli effetti miracolosi.

Con il passare del tempo, l'uso di questa particolare pianta in campo medico crebbe in modo costante: anche Cristoforo Colombo scoprì le importanti proprietà di tale pianta, che non esitò a definire come una medicina in vaso.

Azioni benefiche aloe crema

Al giorno d'oggi sentiamo frequentemente parlare di aloe crema e di tanti altri prodotti che sfruttano la pianta di aloe per svolgere diverse funzioni benefiche per l'organismo umano.

Innanzitutto, l'aloè crema sfrutta, nella maggior parte dei casi, l'aloè vera, ovvero una sottospecie del genere "Aloe", che contiene un gran numero di elementi e componenti di notevole interesse.

Ad esempio, la crema di aloè si caratterizza per svolgere un'importante funzione idratante ed emolliente: in questo modo, si propone di riconsegnare alla pelle un certo livello di elasticità, compattezza ed anche un aspetto piuttosto ringiovanito, soprattutto per merito dell'importante sinergia che si ottiene dalla presenza di elementi di origine vegetale.

Dobbiamo sottolineare, innanzitutto, come sul mercato si possano trovare un grandissimo numero di prodotti e anche tante creme di aloè, che svolgono funzioni estremamente diverse tra loro.

In alcuni casi, infatti, si tratta di creme che svolgono un'azione idratante sulla pelle secca e permettono anche di svolgere un'attività volta a ridurre l'irritazione presente.

In queste situazioni, stiamo parlando di creme di aloè che consentono di svolgere, nel medesimo tempo, un effetto idratante, tonico, balsamico, emolliente e anche regolatore del PH dell'epidermide: insomma, un'azione ad ampio raggio, che si può adattare a differenti usi.

Prodotti aloe crema





Una delle principali differenze tra i diversi prodotti di aloe crema, è sicuramente costituita dalla percentuale di concentrazione di aloe all'interno del preparato: maggiore è tale valore, più alta è anche la possibilità di idratare la pelle danneggiata da un'eccessiva secchezza, così come da scottature dovute a un periodo prolungato sotto i raggi solari senza un'adeguata protezione, così come per colpa del vento.

Quando si parla di aloe crema, ovviamente, si fa riferimento solamente al campo della cosmesi: si può differenziare tra le creme che si adattano alla cura del viso o delle mani, quella addirittura contro le rughe, quelle per idratare e tonificare la pelle, quelle che vanno bene per tutto il corpo e così via.

Sul mercato possiamo trovare davvero un elevatissimo numero di soluzioni.

Crema aloe per la pelle

Ad esempio, possiamo trovare creme di aloe che sfruttano dei filtri solari UVA e UVB, che presentano un assorbimento del tutto immediato e sono consigliate davvero per ogni tipologia di pelle con cui si ha a che fare: in special modo, il riferimento è a quelle pelli miste e grasse, dato che queste creme riescono a svolgere un'importante funzione idratante sull'epidermide senza però risultare unte, in maniera tale da combattere l'anti-estetico "effetto-lucido".

La presenza di un gran numero di principi attivi vegetali purificanti all'interno delle creme per il viso, poi, permette che la pelle del viso assuma fin da subito un effetto opacizzante e normalizzante, in maniera tale da garantire, nel corso del tempo, una più elevata luminosità e uniformità.

Possiamo trovare in commercio delle creme all'aloè che si caratterizzano per svolgere un'ottima funzione idratante ed umettante.

Infatti, si tratta di prodotti che risultano particolarmente adatti per tutte quelle tipologie di pelli che hanno la necessità di una profonda idratazione, come ad esempio delle pelli che presentano delle parti epidermiche eccessivamente secche.

Queste creme idratanti all'aloè sono dei prodotti altamente efficaci anche per la cura del viso, delle mani e del corpo, dato che sono in grado di penetrare fino alle cellule, in maniera tale da svolgere una specifica funzione di riduzione del processo di invecchiamento, che è indubbiamente aumentato negli ultimi anni, a causa dell'eccessivo inquinamento e dell'azione degli agenti atmosferici.

Altre tipologie di creme che utilizzano l'aloè vera si caratterizza per essere specificamente preparate per un uso idratante, lenitivo e tonificante della pelle.

Nella maggior parte dei casi, questa tipologia di prodotti si caratterizza per il fatto di comprendere la vera essenza dell'aloè vera stabilizzata: in questo modo può contare su una maggiore velocità con cui la pelle assorbe tale crema, consentendo di conseguenza una più semplice penetrazione all'interno della pelle.

In pratica, l'effetto è lo stesso di come se si applicassero direttamente le foglie della pianta sulla pelle.

Si tratta di una soluzione davvero molto interessante per tutte quelle pelli secche o a scaglie, oppure quando si ha a che fare con delle scottature, acne, seborrea, screpolature e psoriasi.

Inoltre, queste creme di aloè riescono a svolgere un'azione di protezione preventiva nei confronti degli effetti che caratterizzano i trattamenti agli ultrasuoni a cui sono sottoposte delle persone in cura per diverse malattie degenerative.

Infine, le creme di aloè risultano anche particolarmente efficaci contro le affezioni esterne che caratterizzano la pelle, così come i muscoli, i tendini e tutte le giunture.

All'interno di molte creme, la percentuale di aloè presente scende al 70%, ma si caratterizzano soprattutto per l'integrazione con altri elementi erboristici di sicuro interesse, come ad esempio la camomilla, la propoli e la consolida maggiore, che permettono di creare degli ottimi prodotti che svolgono un'azione idratante sulle pelli secche, oltre a garantire anche importanti proprietà antibiotiche.

In alcuni casi, la presenza del propoli, permette di avere a disposizione una quantità maggiore di aminoacidi, complessi vitaminici e fondamentali componenti che permettono di svolgere un'azione di rigenerazione della pelle molto più efficace.

Creme aloè vera

Altre soluzioni presenti sul mercato corrispondono a creme di aloè che servono essenzialmente ad alleviare e dare sollievo contro i dolori muscolari.

Alcune creme, in questi casi, sfruttano il gel di aloè vera integrato con altri importanti estratti di piante officinali: di particolare caratura è il ruolo svolto dalla Lignina, ovvero un componente che si trova all'interno del gel di aloè vera e che consente al prodotto di giungere fino al tessuto danneggiato.

Si tratta di prodotti che si possono consigliare soprattutto in presenza di artrosi, disturbi di natura reumatica dei tessuti molli, la fibromialgia e tanti altri traumi che spesso possono verificarsi nel mondo dello sport professionistico.

Come dicevamo in precedenza, ci sono anche tante creme di aloè che fungono da protezione contro i raggi solari, garantendo alla pelle una barriera importante nei confronti delle scottature.

In questi casi, la principale componente è sicuramente l'aloè vera, che svolge un ruolo fondamentale, dato che previene la disidratazione della pelle, in maniera tale da poterla proteggere da ogni tipo di inaridimento, arrossamento e spellatura.

Si tratta, spesso, di creme che sono caratterizzate da un elevatissimo fattore protettivo (in alcuni casi si arriva anche a 30), ma nonostante questo, l'abbronzatura è sempre garantita.

Queste creme che permettono di combattere le scottature, si caratterizzano per essere specificamente formulate in modo tale da avere al loro interno ingredienti adatti a svolgere una funzione essenzialmente protettiva della pelle nei confronti delle radiazioni dannose dei raggi UV e, in ogni caso, consentire di ritrovare un equilibrio per quanto riguarda l'idratazione della pelle.

Infine, ci concentriamo sulla cura delle mani, ma soprattutto del viso.

Infatti, possiamo trovare sul mercato, con grande facilità, dei prodotti estremamente ricchi di aloè vera, che si caratterizzano per svolgere una funzione protettiva ed idratante nei confronti delle labbra.

Si tratta di stick, che permettono di idratare, lenire e proteggere le proprie labbra, soprattutto nel momento in cui risultano oltremodo screpolate e secche; in particolar modo, quando si verificano certe condizioni atmosferiche, c'è la possibilità che le labbra, magari per colpa del vento, si screpolino o si formino dei piccoli herpes: in questi casi, gli stick all'aloè vera permettono di svolgere un'azione preventiva davvero molto importante.

Infatti, l'integrazione con altri componenti interessanti (come ad esempio la cera d'api), permettono di rendere questo prodotto molto utile in ogni stagione, dato che ammorbidisce e riesce anche ad idratare efficacemente le labbra screpolate per colpa del vento o del sole.



aloe dentifricio

In questa pagina parleremo di :

- [Uso aloe](#)
- [Dentifricio aloe](#)
- [Tipologie dentifricio aloe](#)
- [Come usare dentifricio aloe](#)
- [Gel lucidanti aloe](#)



Uso aloe

Come spesso abbiamo avuto modo di notare, la pianta di aloe è, senza ombra di dubbio, una di quelle che si caratterizza per essere più ricca di principi attivi e di sostanze curative.

Già le popolazioni antiche avevano cominciato ad intuire come questa pianta fosse quasi miracolosa: nonostante fossero privi di tutti quei mezzi scientifici e tecnologici di cui possiamo disporre al giorno d'oggi, ebbero già il merito di sperimentare e di utilizzare l'aloe come cura a diversi mali e per vari scopi.

E' sufficiente pensare come la medicina egizia e quella cinese, già circa nel 1500 avanti Cristo, sfruttano la pianta di aloe e i suoi estratti per la cura di ulcerazioni, ferite, malattie della pelle e parassiti intestinali.

Dopo tanti decenni in cui questa pianta non venne più sfruttata adeguatamente e in cui finì nel più profondo silenzio, finalmente, dalla metà del Novecento a questa parte la ricerca scientifica si è sviluppata ed è in grado attualmente di confermare le qualità terapeutiche importanti che caratterizzano questa pianta.

Ovviamente gli usi dell'aloe sono estremamente differenti e molto più variegati rispetto a quanto avveniva millenni fa: ovviamente la possibilità di disporre di mezzi tecnologicamente più avanzati ha permesso anche di estrarre le sostanze contenute all'interno della pianta di aloe in maniera più veloce e anche maggiore.



Dentifricio aloe

Uno dei più interessanti prodotti che si stanno diffondendo nel corso dell'ultimo periodo in commercio è rappresentato dal dentifricio realizzato proprio con l'aloë.

In commercio possiamo trovare un gran numero di dentifrici che sfruttano l'azione idratante e lenitiva dell'aloë.

Ad esempio, il dentifricio di aloë integrato con l'eucalipto è una delle migliori soluzioni per una perfetta igiene orale quotidiana di tutta la famiglia.

Soprattutto per merito dell'altissima percentuale di succo di aloë vera biologica, ma anche per via della presenza di un estratto di malva e di olio essenziale di eucalipto biologico, si tratta di un prodotto che garantisce un effetto rinfrescante e che si dimostra in grado di svolgere un'azione lenitiva all'interno del cavo orale.

Spesso questi prodotti vengono sottoposti a test di natura dermatologica (denominato patch test) e al nichel test, in maniera tale da poter offrire un numero di garanzie sicuramente maggiore ai clienti, soprattutto per quanto riguarda la dermo-compatibilità e la riduzione di tutti quei rischi che sono connessi ad una serie di possibili allergie.

Inoltre, è importante verificare anche come il dentifricio all'aloë non presenti degli aromatizzanti di sintesi.



Tipologie dentifricio aloe

Il succo di aloë vero biologico che viene utilizzato per la formazione di un gran numero di dentifrici che sono presenti al giorno d'oggi in commercio, si caratterizza per svolgere tre importanti azione: innanzitutto, quella rinfrescante, dato che è in grado di garantire una sensazione di freschezza all'intero cavo orale; in secondo luogo, bisogna sottolineare anche l'importanza dell'azione lenitiva, nel caso in cui si fossero verificati degli arrossamenti o delle infiammazioni alle gengive: in questi casi il dentifricio di aloë riesce a garantire un minimo di sollievo alla parte interessata dall'infiammazione; infine, svolge anche una

funzione protettiva, dal momento che è in grado di rinforzare le gengive.

Inoltre, la presenza (che avviene in un gran numero di prodotti) di elementi erboristici come malva ed eucalipto, permette a questa tipologia di dentifricio di svolgere un'azione prettamente lenitiva e purificante.

Infatti, la presenza di malva, eucalipto e aloe vera, consente di svolgere la funzione di protezione dell'intero cavo orale, lottando efficacemente nei confronti della formazione della placca batterica, in maniera tale da consentire anche il ripristino dell'equilibrio fisiologico ottimale e, al contempo, assicurando una prolungata e piacevole sensazione di freschezza.

L'aloe vera, dal momento che è una pianta particolarmente diffusa per le sue proprietà riepitelizzanti e decongestionanti, permette di dare una grande mano alla conservazione di gengive forti e, soprattutto, sane, in maniera tale da eseguire, al contempo, un'importante azione di tonificazione.

Esistono anche molti altri dentifrici che contengono solamente aloe pura al 100%, che non è stata precedentemente pastorizzata e che non ha dovuto subire filtraggio a carboni, in maniera tale da conservare anche il più piccolo residuo di principio attivo.

Il succo di aloe, in particolar modo, si caratterizza per essere, grazie alla notevole quantità di principi attivi ivi presente, uno dei componenti più importanti per quanto riguarda i settori e le linee cosmetiche di tutto il mondo.

Proprio grazie alle sue proprietà lenitive e cicatrizzanti, che vengono potenziate quando l'aloe rimane pura al 100 per cento, i prodotti che sfruttano l'aloe vengono anche frequentemente utilizzati in odontoiatria per fare in modo di alleviare un gran numero di dolori e di dare un grande ed efficace aiuto al recedere di possibili lesioni del cavo orale.

L'utilizzo quotidiano del dentifricio di aloe vera permette di garantire un'ottima igiene orale, facendo anche in modo di apportare un notevole senso di freschezza ogni giorno e, al contempo, la conservazione di una bocca sana.

Il succo di aloe vera è davvero molto utile nel momento in cui si trova all'interno del dentifricio, dato che permetterà di svolgere una funzione di protezione del cavo orale e delle gengive soprattutto per merito, come dicevamo già in precedenza, delle sue fondamentali proprietà lenitive.

E' importante evidenziare come molti dentifrici che sfruttano l'aloe vera, sono integrati anche con la propoli: dall'unione di questi due potenti elementi, si può ottenere un prodotto che garantisce un elevato livello di efficacia nei confronti della lotta contro la placca, permettendo, in ogni caso, di avere un alito sempre fresco e delicato.

Spesso questa tipologia di dentifrici svolge anche un'importante funzione antinfiammatoria a livello delle gengive, ma anche su quei tessuti di rivestimento interno della bocca, sia che si tratti di soggetti adulti, sia che si parli di bambini.

Nel momento in cui non è possibile usare lo spazzolino per via della fastidiosa presenza di infiammazioni alla bocca, in alcuni casi questi prodotti possono essere applicati anche direttamente sulla parte coinvolta dal dolore.

La concentrazione di aloe che è necessaria per garantire una pulizia dentale efficace è , nella maggior parte dei casi, assegnata dopo una serie di test approfonditi.

In molti casi, infatti, questi dentifrici hanno un'importante efficacia con un effetto abrasivo così ridotto che certi centri dentistici li definiscono addirittura dei veri e propri "gel" per una pulizia dentale ottimale.

Come usare dentifricio aloe

Per quanto riguarda il modo d'uso che caratterizza questa tipologia di prodotti, non si discosta assolutamente dall'utilizzo dei tradizionali dentifrici: anzi, il consiglio è sempre quello di usare il dentifricio all'aloè più di una volta al giorno, lasciandolo agire in bocca per qualche minuto e poi provvedendo ad un ottimo risciacquo.

Tante volte la produzione, in ambito dentistico, di prodotti che sfruttano l'aloè vera, non si limita alla realizzazione di dentifrici, ma si estende a tutta una serie di accessori, come ad esempio gel o collutori.

Questi prodotti sono in grado di svolgere un'importante azione benefica, equilibrando il pH del cavo orale, per un tempo minimo di almeno cinque ore, in maniera tale da proteggere i denti tra le varie applicazioni.

Inoltre, soprattutto per merito della presenza di interessanti e importanti proprietà antibatteriche ed emolliente, questi prodotti garantiscono una bocca davvero freschissima, ma soprattutto dei benefici che si possono notare anche a lungo termine.

Mantenendo intatte le capacità antibatteriche, il dentifricio all'aloè vera permette di contrastare efficacemente la placca e conserva l'alito il più fresco possibile: si tratta di un prodotto che risulta estremamente efficace anche nel caso in cui ci sia un minimo di sanguinamento delle gengive oppure sia evidenziata la presenza di ulcere in bocca.

Gel lucidanti aloe

Inoltre, il basso tasso di abrasività permette di chiamare questi prodotti con il nome di gel lucidanti, più che veri e propri dentifrici; senza dimenticare che permettono anche di rimuovere quella fastidiosa sensazione di caldo-freddo e fornisce un valido supporto in tutti quei casi di piorrea.

Recenti studi effettuati dal Pushpagiri College of Dental Sciences di Tiruvallam, in India, hanno dimostrato come l'aloè vera può essere particolarmente efficace anche quando si tratta di mantenere i denti sani e la bocca in salute.

Il gruppo di ricerca composto dal dottor Dilip George e dai suoi colleghi, ha sperimentato gli effetti del gel di aloè vera, mettendoli a confronto con due famosi dentifrici in pasta.

La scoperta è stata che il gel di aloè vera non ha davvero nulla da invidiare agli altri due dentifrici in pasta, sia nell'azione tradizionale di rimozione della microflora batterica del cavo orale sia nell'eliminazione della placca.

Al contempo, il gel di aloè vera non presenta il medesimo effetto abrasivo dei tradizionali dentifrici, che possono provocare disturbi alle gengive e ai denti sensibili.

Inoltre, per contrastare efficacemente i germi, il gel di aloè vera si è dimostrato migliore rispetto alle normali paste dentifriche, limitando anche il possibile dolore che può essere causato dalle infezioni o dalle infiammazioni, per merito della presenza di un elevato quantitativo di antrachinoni.

Gli scienziati hanno evidenziato, però, come quest'ultimo effetto potrebbe non risultare da tutti i prodotti di aloè vera gel presenti in commercio, dal momento che è necessario accertarsi della qualità del processo di estrazione e trasformazione, verificando la presenza del controllo di organismi appositi, come ad esempio l'IASC, l'International Aloe Science Council.

Infatti, nel momento in cui si svolge il processo di estrazione e trasformazione, nel caso in cui non venga eseguito in modo curato ed approfondito, si potrebbero perdere numerosi principi attivi, così come si potrebbe verificare la medesima sorte a causa di trattamenti di calore eccessivo o per via di filtraggi eseguiti scorrettamente.



aloe gel

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche aloe gel](#)
- [Estrazione aloe gel](#)
- [Uso interno aloe gel](#)
- [Uso esterno aloe gel](#)
- [Impiego aloe gel](#)
- [Cura cuoio capelluto aloe gel](#)



Caratteristiche aloe gel

L'aloe è una pianta di origine africana da cui, nel corso degli anni, si sono ricavate tutta una serie di sostanze.

Già gli antichi usavano l'aloe per sfruttare le sue proprietà antinfiammatorie, che permettono allo stesso tempo di rigenera alcuni tessuti.

L'aloe gel rappresenta il nome di un composto che si ottiene dalla parte centrale delle foglie di diverse piante che fanno parte dell'omonima specie (in particolar modo si tratta dell'aloe barbadensis, meglio conosciuta anche come aloe vera o aloe vulgaris), che sono estremamente diffuse all'interno di ambienti subtropicali in ogni parte del mondo.

Stiamo parlando di un gel opalescente che si può ricavare tramite due operazioni, ovvero la spremitura e la pressione: il passo immediatamente successivo sarà quello di stabilizzare il composto ricavato, in modo tale da evitare che si formi l'imbrunimento e che le proprietà contenute all'interno di tale composto possano perdersi rapidamente.



Estrazione aloe gel

Le operazioni che sono necessarie per l'ottenimento di un gel fogliare di ottima qualità sono piuttosto complicate e indubbiamente meritano delle particolari attenzioni e anche delle manipolazioni del tutto specifiche, che devono essere eseguite a temperatura ambiente (in questi casi si è soliti parlare di estrazione a freddo).

La coltura delle piante di aloe, deve essere già effettuata seguendo dei rigorosi criteri biologici, ovvero deve essere rispettata l'assenza di qualsiasi tipo di antiparassitari sintetici che possano lasciare pericolosi residui, mentre al contrario la raccolta delle foglie di aloe deve essere portata a termine nel periodo che corrisponde al più elevato rigonfiamento idrico della pianta.



In seguito ad una prima fase di lavaggio, le foglie dell'aloee devono essere tagliate in modo trasversale alla base e lasciate sospese: grazie a questa tecnica, potranno perdere, tramite la sgocciolatura, quella particolare soluzione gialla antrachinonica che potrebbe colorare pericolosamente il gel di aloe e renderlo decisamente più amaro.

Le foglie, una volta lasciate sgocciolare, devono essere poi svuotate: questa operazione viene chiamata spremitura e in questo modo si possono svuotare, appunto, dal tessuto gelatinoso da cui, nella fase successiva tramite l'omogeneizzazione e la centrifugazione, verrà ricavato quel composto che prende il nome di aloe gel.

Nel caso in cui il gel sia stato oggetto di colorazione da parte delle aloine, allora si può puntare ad un trattamento specifico con polvere di carbone decolorante: bisogna stare necessariamente molto attenti, anche per via del fatto che questa operazione rischia di togliere sia aloine che sostanze attive all'aloee gel.

In questo modo si ottiene un particolare aloe gel caratterizzato da coltivazione biologica, sterile e soprattutto esente da ogni tipologia di residui antiparassitari, conservanti e antrachinoni e, al contrario, ricco di sostanze attive e aloine.

Il gel di aloe vera è un preparato che risulta estremamente sensibile alla luce e si caratterizza anche per deteriorarsi con grande facilità una volta che deve sopportare temperature particolarmente elevate: ecco spiegato il motivo per cui è necessario conservare il gel di aloe all'interno di appositi contenitori opachi e soprattutto in luoghi freschi (caratterizzati ad esempio, da una temperatura compresa tra quattro e venti gradi centigradi).



All'interno dell'aloè gel possiamo trovare una serie di mucillagini, ma anche un'elevata quantità di glicoproteine, lipidi, enzimi, saponine, vitamine e minerali.

Il gel di Aloe si caratterizza per ottenersi dopo una complicata operazione di centrifuga delle foglie della pianta (essenzialmente tra la buccia e il succo) a cui verrà aggiunto, in un secondo momento, del gelidificante naturale, nonché dell'olio essenziale di limone.

L'aloè vera in gel rappresenta davvero un prodotto unico nel suo genere, soprattutto per via del fatto che non è possibile ingerirlo, ma si può spalmare, con grande efficacia, sulla pelle.

Uso interno aloè gel



Per quanto riguarda l'uso interno, l'aloè gel si caratterizza come un perfetto digestivo, depurante, rigeneratore e antibiotico, mentre per uso topico riesce a svolgere una funzione decisamente importante come nutritivo dei tessuti, permettendo di compiere una fondamentale azione cicatrizzante.

In ogni caso, non dobbiamo dimenticare come sul mercato siano presenti anche tantissimi prodotti che sfruttano l'aloè gel nel campo della cosmesi e, quindi, della bellezza e della cura del corpo: proprio a questo riguardo, è necessario sottolineare come si tratta di prodotti che si adattano, in particolar modo, a svolgere una specifica funzione idratante del viso e dei capelli, ma risultano anche un ottimo antinfiammatorio per i muscoli.

La presenza di un gran numero di antrachinoni, componenti estremamente conosciuti per via della loro azione lassativa, permettere di rendere l'aloè come la droga antrachinonica con il più drastico effetto purgante.

Uso esterno aloè gel

L'aloè gel, nel momento in cui viene utilizzato per uso esterno, si caratterizza per essere decisamente efficace nel caso di scottature, abrasioni e ferite: è infatti dimostrato scientificamente come l'uso di



questo prodotto sia in grado di velocizzare la guarigione di lesioni cutanee di differente natura.

Proprio queste proprietà cicatrizzanti sono ben note da tantissimo tempo, visto che anche i principali popoli dell'antichità ne sfruttavano gli effetti. Nel corso del Novecento, però, emersero con grande vigore durante uno studio scientifico che venne portato a termine nel 1935, in cui l'aloè gel svolse una funzione estremamente utile per il trattamento di ustioni a raggi X.

In seguito, è stato effettuato un gran numero di ricerche che hanno permesso di confermare come il gel di aloè si caratterizzi anche le sue proprietà antinfiammatorie, antimicrobiche, immunostimolanti ed anestetiche.

L'aloè gel ha la particolare capacità, inoltre, di stimolare e dilatare i capillari, incrementando contemporaneamente anche il flusso ematico locale.

Le sue importanti proprietà antimicrobiche, insieme anche all'effetto stimolante per quanto riguarda la rigenerazione cutanea, rendono l'aloè gel estremamente adatto all'uso in tutti quei casi di ustioni che, spesso, possono portare a delle pericolose infezioni.

Questo particolare liquido gelatinoso può essere usato, inoltre, sempre per quanto riguarda l'uso esterno, anche per la cura dei capelli e del cuoio capelluto, dato che è stato anche proposto l'utilizzo all'interno del trattamento della psoriasi e dell'herpes simplex.

Impiego aloè gel

Le fondamentali proprietà emollienti ed anti-aging che caratterizzano l'aloè gel (come ogni altra droga particolarmente ricca di mucillagini) vengono spesso sfruttate all'interno del settore cosmetico per la creazione di prodotti che svolgono un'importante funzione idratante e rilassante contro le mani screpolate, le pelli secche e, inoltre, vengono anche realizzate interessanti creme solari, che permettono di svolgere un'azione prettamente di prevenzione e di protezione nei confronti dei raggi solari, evitando scottature indesiderate e fastidiose, ma garantendo allo stesso tempo una buona predisposizione all'abbronzatura.

Quello che si può facilmente intuire è che il gel di aloè viene utilizzato sia puro che integrato con altri componenti ed elementi, in modo tale da consentire la formazione di creme, lozioni, gel, dentifrici e saponi.

In ogni caso, è sempre meglio essere a conoscenza del fatto che si possono verificare degli effetti collaterali ed esistono delle controindicazioni nel momento in cui si utilizza il gel di aloè vera.

Ecco spiegato il motivo per cui è sempre necessario prestare grandissima attenzione a cosa c'è scritto all'interno delle etichette: ad ogni modo, il consiglio è sempre quello di consultare o chiedere un preventivo parere al vostro medico, prima di cominciare ad utilizzare un prodotto che contiene il gel di aloè vera.

Per quanto riguarda la cura della calvizia, un prodotto che dovrebbe essere sempre presente (ovviamente sempre accanto ad una terapia completa, che preveda l'uso di lozioni tipiche) è sicuramente il gel di aloe vera.

Sul mercato possiamo trovare un numero davvero molto elevato di formulazioni; per quanto riguarda la cura della calvizie, maggiore è la percentuale di aloe presente all'interno del gel e, di conseguenza, più elevate saranno anche le proprietà curative.

In generale, possiamo affermare che le più interessanti ed importanti formulazioni sono comprese in una percentuale di aloe che va dal 96 al 99%.

Negli Stati Uniti, l'aloe vera viene spesso chiamata con il soprannome di “pianta delle bruciature” o “pianta di primo soccorso”, dato che è largamente diffusa proprio per tali scopi lenitivi e cicatrizzanti in ambito casalingo e, secondo diverse statistiche, è uno dei rimedi popolari maggiormente presenti tra tutta la popolazione americana.

Cura cuoio capelluto aloe gel

Il gel di aloe vera è particolarmente indicato per riportare a condizioni ottimali di salute il cuoio capelluto, in maniera tale da proteggerlo contro le irritazioni e i rossori che, in molti casi, possono essere provocati dalle lozioni ad uso topico.

Il gel di aloe vera può essere tranquillamente usato insieme allo shampoo, dopo averlo mescolato ottimamente e lasciandolo per qualche minuto sul cuoio capelluto, consentendo, quindi, di rilasciare tutte le sue proprietà.

Un'altra soluzione che si può considerare particolarmente diffusa è quella che prevede la diluizione del gel di aloe vera insieme ad un minimo quantitativo di acqua e poi l'applicazione di tale composto al cuoio capelluto, senza dimenticare l'aggiunta di un pizzico di sale fino da cucina.

Questo preparato pare che sia molto efficace sia per quanto riguarda lo stato di salute dello scalpo che per quanto concerne la stimolazione della ricrescita e della conservazione delle migliori condizioni per il cuoio capelluto.

Un'altra interessante alternativa è rappresentata dalla possibilità di applicare una porzione minima di gel sulla cute del cuoio capelluto nel corso della giornata, eseguendo un breve massaggio e poi lasciando asciugare tale composto, mettendo in piega i capelli.

Tali applicazioni consentono di apportare una migliore protezione al cuoio capelluto.



aloe per dimagrire

In questa pagina parleremo di :

- [Aloe per dimagrire](#)
- [Aloe contro la gastrite](#)
- [Uso aloe per dimagrire](#)
- [Cura aloe contro il colesterolo](#)
- [Cura aloe per la digestione](#)
- [Prodotti aloe per dimagrire](#)



Aloe per dimagrire

Spesso sentiamo parlare di prodotti erboristici che permettono di svolgere una funzione dimagrante o che, in ogni caso, rappresentano un valido supporto all'interno di cure dimagranti e di particolari diete.

Un ruolo importante, anche in questo caso, può essere quello dell'aloe, una delle piante più diffuse nei rimedi popolari per via delle sue proprietà ed effetti benefici.

I problemi di peso, in tanti casi, possono essere la causa di altri disturbi correlati, che nascono nel corso del tempo: un valido esempio può essere rappresentato dal diabete, ma anche dal colesterolo e da molte altre malattie cardiache.

Un'alimentazione scorretta può portare, come tutti sappiamo, ad un sovrappeso: molte volte, tale alimentazione può essere frutto di ritmi di vita particolarmente serrati e difficili da rispettare, in cui lo stress, il nervosismo e le preoccupazioni rappresentano indubbiamente una costante piuttosto pericolosa.

L'elevato numero, molte volte eccessivo, di lavoro al giorno, ma anche le ore passate in mezzo al traffico, i pranzi rapidi ai vari fast-food oppure le merendine davanti al computer, con l'intenzione poi di recuperare il pranzo nelle ore serali, gustando una cena degna di un banchetto di un imperatore, è senza dubbio una tendenza piuttosto preoccupante.

Tutte queste situazioni sono sicuramente un veicolo particolarmente pericoloso, soprattutto perché apportano una notevole dose di stress e di tensione, che si scarica con effetti pesantemente negativi sul nostro organismo.

Uno dei principali effetti dello stress e di un'alimentazione scorretta ed inefficace è indubbiamente la gastrite.



Aloe contro la gastrite

Uno dei principali sistemi con cui si può curare la gastrite, è sicuramente rappresentato dalla possibilità di affidarsi a dei rimedi del tutto naturali e, in qualche caso, anche alla saggezza popolare, che diverse volte si dimostra più efficace di complicate formule delle case farmaceutiche.

Non si ha la necessità di assumere, in questi casi, né farmaci né si ha l'esigenza di seguire diete particolari, dal momento che è sufficiente rallentare un po' i propri ritmi di vita e dare una maggiore considerazione alla nostra salute e al benessere del proprio organismo.



A darci una consistente mano, poi, è la natura: infatti, la saggezza popolare ha tramandato, nel corso dei secoli, diverse cure per la gastrite che sfruttano la pianta di aloe, le cui proprietà benefiche si fanno sentire notevolmente in diversi campi.

Il preparato a base di aloe vera si ottiene dopo aver centrifugato la foglia intera della pianta di aloe e dopo aver provveduto all'aggiunta di gelificanti naturali e dell'olio essenziale di limone.

L'aloè riesce a svolgere una funzione particolarmente importante nella cura della gastrite e sono numerosi i prodotti presenti sul mercato che puntano, appunto, sulla validità e sull'efficacia dei principi attivi contenuti in questa particolare pianta.

Uso aloè per dimagrire

Non dobbiamo mai dimenticare come il corpo si può sempre paragonare ad una macchina, il cui carburante è rappresentato dal cibo.

L'energia che deriva dagli alimenti che presentano un'elevata percentuale di grassi o troppi zuccheri, viene conservata all'interno dell'organismo sotto forma di uno strato adiposo, che può rappresentare certamente un problema piuttosto serio per la salute, dato che si tratta del colesterolo.

Le abitudini alimentari che caratterizzano la vita delle persone, al giorno d'oggi, sono piuttosto scorrette, dato che non si pongono spesso il problema di eliminare, almeno per un po' di tempo, quei cibi che rappresentano un pericolo per la salute del nostro corpo.

In realtà, chi vuole evitare il colesterolo deve fare in modo di seguire poche, semplici regole: ad esempio, non deve eccedere nel mangiare cibi che presentano un elevato livello di colesterolo al loro interno (come ad esempio i salumi e il lardo, la panna e i dolci e, più in generale, tutti quei cibi molto salati), ma anche cerca di evitare di mangiare troppi alimenti che sono ricchi di fibre

(come la frutta, verdura e i cereali), puntando piuttosto sul pesce o sulle carni bianche (cercando di evitare, invece, le carni rosse).

Inoltre è sempre consigliabile fare due o tre pasti principali nel corso della giornata, piuttosto che farne uno abbondante e, in ogni caso, evitare di mangiare in fretta.

Cura aloe contro il colesterolo

Fra tutti i rimedi principali che aiutano a curare il colesterolo, è importante sottolineare il ruolo dell'aloè vera, che permette di svolgere una funzione depurativa dell'organismo: l'azione è quella di ripulire l'organismo stesso dalle tossine in eccesso e di provvedere a rimuovere le varie scorie presenti al suo interno.

All'interno delle terapie che i pazienti devono seguire per combattere il colesterolo, non può davvero essere assente l'aloè vera (anche se prima di procedere a qualsiasi tipo di assunzione, la cosa giusta da fare è sempre quella di chiedere un parere al vostro medico), in maniera tale da poter raggiungere degli ottimi risultati nel più breve tempo possibile, senza dover provvedere all'assimilazione di altre sostanze tossiche mediante delle cure farmaceutiche.

Tra i più importanti rimedi naturali per combattere il colesterolo, quindi, ci sono anche dei preparati a base di aloè vera: soprattutto per merito dei principi attivi che sono contenuti in diverse parti di questa pianta e, in particolar modo, nel gel che si trova nelle foglie, possono essere assicurati degli importanti effetti benefici, soprattutto nel momento in cui vengono associati a delle cure alimentari varie e regolari, che riescono a rispettare le necessità dell'organismo umano.

Curare il colesterolo tramite un prodotto umano è, al giorno d'oggi, ampiamente possibile, soprattutto grazie ai prodotti a base di aloè vera, che hanno la caratteristica di poter essere acquistati anche direttamente sul web e si caratterizzano pure per essere preparati tenendo in grande considerazione le ricette tradizionali.

Cura aloe per la digestione

Non solo per combattere il colesterolo: infatti, l'aloè vera si può anche utilizzare per aiutare la propria digestione.

La prima digestione avviene all'interno della bocca ed è sempre necessario seguire alcune semplici regole che consentono di sfruttare un'alimentazione sana ed equilibrata: ad esempio, si può mangiare, nella corretta quantità, tutti i cibi che fanno parte della catena alimentare, scegliere di fare tre pasti al giorno anziché concentrare tutto il cibo in unico pranzo (o cena), un'abbondante colazione, qualche spuntino durante il giorno e una cena più leggera e così via.

Le tradizioni alimentari, come detto anche in precedenza, impongono invece, spesso, pranzi veloci, con panini o altri alimenti da mangiare il più rapidamente possibile per tornare immediatamente al lavoro.

Ovviamente tutta questa situazione può portare spesso a diversi problemi di natura digestiva che, a loro volta, possono provocare degli sgradevoli effetti collaterali, come ad esempio l'alito cattivo.

Per fare in modo di superare tali disturbi, è importanti analizzare le proprie abitudini alimentari e il proprio ritmo di vita e cercare un valido aiuto dai prodotti naturali che riescono sia a rispettare il nostro organismo sia a svolgere un'azione ripulente e benefica.

L'utilizzo dell'aloè vera per la cattiva digestione si può considerare come un buon rimedio anche nei confronti dell'alito cattivo: scegliendo i prodotti naturali, spesso, si invertono le abitudini scorrette e si riesce a porre riparo a tutti questi disagi.

L'aloè arborescens, che viene spesso confusa con un'altra specie di aloè, ovvero l'aloè mutabilis, si caratterizza per aver diverse importanti caratteristiche, fondamentali propria nella cura della cattiva digestione.

Ecco spiegato il motivo per cui la presenza di un principio attivo che è capace di combattere efficacemente i problemi che sono legati alla cattiva digestione e di contrastare l'alito cattivo, è davvero molto importante.

Prodotti aloè per dimagrire

L'aloè è sicuramente uno dei prodotti per dimagrire in modo corretto e "dolce".

I prodotti a base di aloè vera che permettono di svolgere tale funzione, infatti, sono spesso rappresentati da delle formulazioni di succo di aloè vera che escludono la presenza di aloina.

Ovviamente l'aloè non basta: è necessario seguire una dieta rigorosa imposta dal medico e associare (sempre previa richiesta al dottore) l'assunzione di una spremuta di aloè oppure l'applicazione del gel di aloè vera.

Infatti, le spremute e i supplementi dell'aloè vera, nel corso degli ultimi anni, hanno acquistato una grandissima considerazione, derivante dal fatto che diversi studi hanno dimostrato come l'assunzione di questa sostanza permette di svolgere un ruolo piuttosto importante nella perdita di peso, dato che è in grado di incentivare il tasso metabolico e permette all'organismo di consumare un quantitativo di energia maggiore.

Infatti, all'interno dell'aloè vera possiamo trovare un elemento, il collagene, che è presente in grandi quantità e, per tale ragione, il corpo deve necessariamente spendere un livello di energia superiore per poter assorbire tale proteina.

Gli effetti benefici dell'utilizzo di aloe vera, sia sotto forma di gel che più frequentemente (almeno nell'associazione con le cure per perdere peso) via cavo orale con l'assunzione di spremute e succhi, permettono di svolgere una funzione di supporto alla digestione, aiutandola a migliorarsi e a rendere, nello stesso tempo, più forte il sistema immunitario.

E' importante evidenziare, infine, come l'aloè vera, assunta singolarmente, non fa dimagrire, ma è in grado di svolgere un fondamentale supporto per restare a dieta, dato che contiene un elevato numero di elementi nutritivi, e per migliorare la salute di una persona.

Esistono dei programmi dietetici specifici che associano anche l'uso di aloe vera: è sempre meglio prestare un'elevatissima attenzione alla qualità, requisito indispensabile perché l'aloè possa fare davvero effetto sul nostro organismo.

Sul mercato possiamo trovare un grandissimo numero di prodotti a base di aloe vera, tra cui succhi e spremute, che forniscono un valido supporto a diete dimagranti.



aloe per i capelli

In questa pagina parleremo di :

- [Aloe e fitoterapia](#)
- [Cura aloe per calvizie](#)
- [Trattamento aloe per capelli](#)
- [Gel aloe per i capelli](#)



Aloe e fitoterapia

Tante volte, senza nemmeno rendercene conto, abbiamo usato all'interno della nostra cucina o come rimedi domestici le proprietà benefiche di diverse piante, fidandoci delle tradizioni popolari.

L'utilizzo di particolari ortaggi o piante in cucina si può senz'altro ricollegare alle scoperte che furono fatte dai popoli antichi, così come derivano da essi anche gli usi delle proprietà benefiche delle piante per la realizzazione di unguenti e infusi che si possono bere e la preparazione di rimedi domestici contro i disturbi e i problemi di salute.

La fitoterapia è quella scienza moderna che si pone da tramite nei confronti della saggezza popolare, cercando di traghettarla fino ai giorni nostri, sviluppando la ricerca e gli studi su un gran numero di rimedi che derivano dall'uso di diverse piante.

Una di queste è, indubbiamente, l'aloe, ovvero una delle piante che risulta maggiormente ricca di proprietà e, per tale ragione, viene utilizzata per la lotta contro disturbi, in pratica, di ogni natura.

L'aloe può contare su delle fondamentali proprietà antinfiammatorie, immunostimolanti, antisettiche, ricostituenti e disintossicanti.

La cura con l'aloe vuol dire provare a combattere certi disturbi, ma soprattutto significa mantenere il proprio stato di benessere al più elevato livello possibile, cercando di conservare nel migliore dei modi il proprio corpo e il proprio spirito, ovviamente.



Le indicazioni nell'utilizzo della pianta di aloe e dei suoi derivati devono essere sempre seguite con rigore, per via del fatto che queste piante possono avere numerosi effetti benefici, ma al contempo, nel caso in cui venissero assunte in quantità errate, potrebbero provocare degli effetti indesiderati e collaterali.

Cura aloe per calvizie

Dobbiamo sapere che esistono sul mercato tantissimi prodotti che sfruttano l'aloè per la cura dei capelli e, in particolar modo, della calvizie.

Nella maggior parte dei casi, la calvizie rappresenta un processo naturale e si verifica in un modo estremamente evidente in tutti gli esseri umani.

La cura della calvizie con l'uso di un gran numero di prodotti che derivano dall'aloè si può trasformare ben presto in un valido alleato per combattere questa situazione e permette di agire anche come ottimo sistema di prevenzione.



In tutte queste occasioni, il trattamento normalizzante che utilizza l'aloè vera ha certamente il pregio di poter rappresentare un valido aiuto per i capelli nell'operazione della ricrescita per permettere al cuoio capelluto di tornare alla normalità.

Il trattamento con i prodotti di aloè vera, può avere l'effetto di apportare benefici anche nel caso in cui si abbia la necessità di curare delle malattie che riguardano il cuoio capelluto.

L'aloè vera, infatti, tra le sue innumerevoli proprietà, presenta anche quella di mettere a disposizione della persona che subisce il trattamento, un elevato livello di protezione nei confronti dei rischi e danni che vengono apportati dalle sostanze chimiche tossiche che si trovano all'interno dei farmaci che vengono assunti per combattere tutti quei casi in cui appaiono delle manifestazioni tumorali.

Uno dei principali rimedi per combattere la calvizie è indubbiamente quello di effettuare una cura a base di aloè vera: si tratta di un sistema testato dermatologicamente, ma soprattutto controllato e verificato dal punto di vista microbiologico, che non presenta alcun tipo di estratto animale e, in particolar modo, garantisce l'assenza di qualsiasi tipologia di colorante.

La maschera in crema pre-shampoo può essere utilizzata per il trattamento di qualsiasi tipo di capelli e del cuoio capelluto quando quest'ultimo è arrossato o si dimostra sempre piuttosto sensibile; ad esempio, questa tipologia di prodotto permette di svolgere un'importante funzione districante, in maniera tale che possa essere favorita la pettinabilità del capello, consentendo allo stesso tempo di lenire probabili sensazioni di prurito.

Un gran numero di persone soffre di calvizie e, in particolar modo, gli uomini che possono presentare questi disturbo anche a partire dalla giovane età, ovvero tra i venti e i trent'anni.

E' fondamentale cercare di dare un'adeguata prevenzione alla calvizie utilizzando dei rimedi naturali, come ad esempio può essere quello rappresentato da un trattamento all'aloè vera.

La maschera in crema pre shampoo, infatti, rappresenta un valido aiuto naturale per il cuoio capelluto che risulta estremamente indebolito oppure è caratterizzato da irritazioni frequenti.

Fra i numerosi effetti benefici della pianta di aloè e, in particolar modo delle sue foglie, bisogna sottolineare la presenza di un potente effetto per combattere le calvizie.

Effettuare una cura per la calvizie tramite un trattamento che sfrutta l'aloè vera, vuol dire essenzialmente dare un'adeguata protezione ai capelli e al cuoio capelluto, offrendo anche un ottimo aiuto alla conservazione della loro salute per poter garantire una crescita forte e corretta.

Nel momento in cui si ha intenzione o si ha necessità di affrontare un problema che riguarda la calvizie, il ricorso ai principi attivi della pianta di aloè vera permette di garantire effetti benefici immediati.

Infatti, l'importante potere infiammatorio, ma anche lenitivo, che caratterizza il gel che si trova all'interno delle foglie, dopo essere stato trattato con una lavorazione opportuna e diventato uno shampoo, permetterà di svolgere anche una funzione rilassante nei confronti del cuoio capelluto stesso, in maniera tale da portare a termine una fondamentale azione di rimozione di tutto il tessuto epiteliale morto e, al tempo stesso, garantendo un'azione di rinforzamento dei capelli.

Quindi, il consiglio per tutte le persone che soffrono di calvizie è indubbiamente quello di provare i benefici effetti che è in grado di garantire l'aloè vera quando viene sfruttata all'interno di differenti prodotti per i capelli, prima di procedere a qualsiasi soluzioni drastica, come può essere l'intervento chirurgico, ma allo stesso tempo anche soluzioni alternative, magari notevolmente più dispendiose.

Non esistono solamente i trattamenti all'aloè vera per curare la calvizie, dato che ci sono sul mercato anche un gran numero di prodotti che servono a combattere la forfora.

Ad esempio, il trattamento normalizzante per capelli all'aloè vera corrisponde ad una maschera in crema pre shampoo, il cui uso viene consigliato soprattutto in tutti quei casi in cui si ha la necessità di svolgere una buona ed efficace pulizia, ma anche per la semplice cura dei capelli e del cuoio capelluto, nel momento in cui si dimostra eccessivamente sensibile o risulta arrossato o tende a formare, troppo frequentemente, della forfora.

L'ingrediente principale di questi prodotti (che si possono definire vere e proprie maschere per capelli) è naturalmente l'aloè vera, che viene spesso integrata da tanti altri elementi, come ad esempio l'estratto di bardana, ma anche olio di germe di grano e olio di limone.



L'aloè che viene utilizzato per la realizzazione di questi prodotti deriva sempre da coltivazione biologica e il consiglio è quello di scegliere prodotti che vengono coltivati direttamente all'interno del territorio italiano.

Trattamento aloè per capelli



Il trattamento normalizzante per capelli all'aloè si caratterizza per essere un prodotto del tutto naturale, che serve ad eseguire un'efficace pulizia e cura dei capelli, senza però provocare degli effetti collaterali (come ad esempio potrebbe fare un balsamo) e danneggiare maggiormente i capelli che risultano già indeboliti dopo l'applicazione di tinture che non sono di origine naturale, ma anche dall'eccessivo uso dell'asciugacapelli o semplicemente per via del fatto che i capelli sono molto lunghi.

La maschera pre shampoo viene spesso indicata anche come ottimo e valido aiuto nel caso in cui sia necessario fronteggiare delle malattie del cuoio capelluto, tra cui arrossamenti, psoriasi e forfora.

Tra le cura per la forfora, tutti quei prodotti che utilizzano l'aloè vera permettono di godere di benefici immediati, soprattutto per via della presenza di potenti proprietà emollienti, svolgendo un'azione di eliminazione dei tessuti

epiteliali morti e, al tempo stesso, garantendo un'azione di rafforzamento dei follicoli che costituiscono i capelli.

Ovviamente, grazie a questi prodotti a base di aloè, si può efficacemente contrastare l'insorgenza di forfora che, nonostante sia costituita da cellule epiteliali secche, ha la fastidiosa capacità di creare un certo imbarazzo per colpa della sua anti-estetica.

Nella cura delle calvizie, un prodotto che non dovrebbe proprio mai essere assente all'interno di una specifica terapia completa che preveda l'uso di lozioni topiche, è indubbiamente il gel di aloè vera.

Gel aloè per i capelli

Sul mercato possiamo trovarne numerose formulazioni: nel caso della cura per la calvizie, è importante sottolineare come più elevata sia la percentuale di aloè presente all'interno del gel e



maggior siano le proprietà curative che riescono ad essere sprigionate e, di conseguenza, gli effetti benefici che il paziente ne può trarre.

Il gel all'alo vera può essere efficacemente utilizzato insieme allo shampoo: dopo aver mescolato insieme i due prodotti, è necessario lasciarli agire per pochi minuti sul cuoio capelluto.

Un'alternativa piuttosto diffusa è rappresentata dalla possibilità di diluire il gel con un quantitativo estremamente ridotto di acqua e poi applicarlo al cuoio capelluto, aggiungendo un residuo di sale fino da cucina.

Quest'ultima formula sembra che sia particolarmente efficace sia per quanto riguarda la salute dello scalpo, sia invece per la stimolazione alla ricrescita nella conservazione delle migliori condizioni per il cuoio capelluto stesso.

Come ultima alternativa, possiamo sottolineare la possibilità di applicare un minimo quantitativo di gel sulla cute del cuoio capelluto nel corso della giornata, effettuando dei brevi massaggi e poi lasciando asciugare il composto, dopo aver messo in piega i capelli.

Quest'ultima tipologia di applicazioni permette di svolgere essenzialmente un'azione di protezione e rigenerazione nei confronti del cuoio capelluto, che è la condizione necessaria per la ricrescita dei capelli.

aloe proprietà

In questa pagina parleremo di :

- [Storia proprietà aloe](#)
- [Proprietà e componenti aloe](#)
- [Studi aloe](#)



Storia proprietà aloe

Da più di cinque millenni, l'aloe viene considerata come una vera e propria pianta magica, al punto che in un certo periodo, nell'antichità, si pensò addirittura che fosse in grado di curare qualsiasi male umano.

Per questo l'Aloe Barbadensis fu considerata come una meraviglia e un dono della natura agli uomini.

Per quanto riguarda il popolo egizio, invece, l'Aloe presentava delle proprietà che potevano essere considerate addirittura immortali: si tratta di una pianta che permetteva ai faraoni di trovare un valido supporto nel cammino verso l'oltretomba.

In relazione a quanto è stato scoperto all'interno del papiro di Ebers, l'aloe era considerata una pianta che permetteva una lunghissima vita e durata al corpo reso mummia del faraone.

Anche Cleopatra ebbe modo di provare sulla sua pelle gli effetti benefici della pianta di aloe, dal momento che la utilizzava insieme a dei bagni di latte, in maniera tale da aumentare a dismisura la propria bellezza.

Gli antichi romani, invece, utilizzavano la pianta di Aloe per via delle sue importanti e rare proprietà cicatrizzanti: era davvero fondamentale come aiuto per tutti quei soldati che nel corso di una o più guerre dovevano fare i conti con numerose ferite.

In questi casi, i soldati venivano curati sfruttando l'aloë sotto forma di balsamo lenitivo e cicatrizzante, in maniera tale da trattare nel migliore e più rapido modo possibile le ferite subite nel corso delle guerre.

Delle proprietà della pianta di aloë si parla approfonditamente anche nel trattato "Historia Naturalis" di Plinio il Vecchio, in cui venivano dettagliatamente descritte le varie proprietà terapeutiche dell'Aloë per quanto riguarda i disturbi di stomaco, ma anche per creare dei balsami che potessero essere d'aiuto per una cicatrizzazione più veloce delle ferite.

Inoltre, nel trattato scritto da Plinio il Vecchio, si parla anche di aloë come cura efficace contro il mal di testa, i problemi di stipsi, così come per le irritazioni della pelle e, in alcuni casi, anche come rimedio contro le calvizie.

La pianta di aloë veniva utilizzata anche dal popolo dei Maya, che sfruttavano efficacemente l'Hunpeckin-ci (così veniva chiamata in quei luoghi l'aloë) per combattere il mal di testa.

L'aloë è una pianta che riveste diverse funzioni e presenta un gran numero di proprietà arrivando al punto di essere citata anche all'interno del libro del Kamasutra: si tratta di una particolare curiosità, dal momento che l'aloë avrebbe anche alcune proprietà afrodisiache.

Proprietà e componenti aloë

Per capire quali siano le principali proprietà dell'aloë, dobbiamo prima di tutto comprendere cosa si può trovare al suo interno, svelando le reali potenzialità di cui fin dall'antichità questa pianta ha potuto godere, oltre ad un enorme interesse popolare.

L'aloë, infatti, è formato da quattro grandi categorie di componenti e ciascuna di esse è in grado di assegnare alla droga delle proprietà differenti, ma al contempo tutte molto importanti.



La prima grande categoria di costituenti che si trovano all'interno dell'aloë è formata dai mucopolisaccaridi, ovvero degli zuccheri che hanno una struttura piuttosto complessa, la cui consistenza è poi valutata in base all'elicina.

A tali carboidrati si può ricondurre una delle principali proprietà dell'aloë, ovvero quella gastroprotettrice, dal momento che, una volta che la sostanza è riuscita ad aderire efficacemente allo stomaco, questi carboidrati riescono a creare una specie di pellicola che è in grado di fare da protezione a tutto il tratto gastrico, svolgendo una funzione fondamentale nei confronti di acidi e agenti irritanti, che potrebbero manometterne il corretto funzionamento.

I mucopolisaccaridi sono anche in grado di sprigionare una potenza davvero fuori dal comune visto che riescono a stimolare efficacemente il sistema immunitario del corpo umano, in maniera tale da

creare una vera e propria barriera protettiva, difendendo l'organismo contro l'azione degli agenti patogeni.

L'aloe è anche riconosciuta scientificamente per la sua proprietà cicatrizzante (che, come dicevamo in precedenza, permetteva agli antichi Romani di curare le ferite dei soldati nelle battaglie) e riepitelizzante: infatti, la cicatrizzazione di una ferita viene resa più rapida ed efficace grazie alla presenza dei glucomanni (ovvero polimeri di glucosio e mannosio) che fanno in modo di stimolare adeguatamente l'attività dei macrofagi, riuscendo al contempo anche a potenziare la sintesi del collagene e incrementando la riepitelizzazione.

Il secondo gruppo dei componenti che fanno parte della pianta di aloe e da cui si possono ricavare altre fondamentali proprietà: stiamo parlando degli oligoelementi, ovvero minerali, vitamine e tanti altri composti nutritivi che rappresenta una risorsa estremamente importante per questa pianta.

Tra tutti i minerali che sono presenti all'interno dell'aloe, una certa importanza è rivestita dal manganese e dal selenio, che possono essere considerati all'interno di due importanti enzimi, che permettono di svolgere un'azione dalle proprietà tipicamente antiossidanti.

Pare, infatti, che il potere anti-radicalico di questi due importanti enzimi, possa essere utilmente sfruttato anche per rendere meno veloce il processo di invecchiamento cellulare: in ogni caso, non c'è nessun dato scientifico che lo dimostri, ma ci stiamo riferendo solamente ad esperimenti e possibilità che, almeno per il momento, sono da lasciare nel campo delle astrattezze.

Ad ogni le proprietà antiossidanti vengono sfruttate, in particolar modo, dal mondo della cosmesi, che utilizza l'aloe per la realizzazione di creme anti-age, ovvero contro l'invecchiamento.

Il mix composto da vitamine e minerali permette di dare all'aloe anche altre proprietà di notevole importanza: ad esempio, possiamo fare riferimento all'ottimo apporto di ossigeno ai tessuti che viene garantito dall'aloe soprattutto per merito di una migliore diffusione ed irrorazione del sangue.

Il terzo gruppo di sostanze importanti che fanno parte dell'aloe è costituito dagli steroidi, a cui si può attribuire la proprietà antinfiammatoria, che fra tutte quelle principali è sicuramente quella che è stata maggiormente studiata e su cui si possono trovare più documenti e ricerche.

Pare, infatti, che l'azione che viene svolta dagli steroidi, si possa tranquillamente comparare a quella che invece viene esercitata da parte dei farmaci di sintesi (ovviamente quelli che presentano una base steroidea), evitando però tutti quei fastidiosi effetti collaterali tossici diffusi dalle molecole chimiche in questione.

L'aloe gel, ad esempio, è in grado di esercitare un'azione estremamente lenitiva e calmante sui tessuti che hanno subito un'inflammazione.

Gli antrachinoni rappresentano, invece, l'ultimo gruppo di componenti: si tratta di sostanze che vengono spesso chiamate con il soprannome di "spazzini del corpo" e ovviamente si può facilmente intuire il motivo.

Infatti, gli antrachinoni riescono a svolgere un'azione purificatrice dell'organismo esercitando un'importante azione lassativa mediante lo stimolo sulle contrazioni muscolari che caratterizzano l'ultimo tratto dell'intestino.

Sta avendo sempre maggiore diffusione l'utilizzo di Aloe nella terapia che combatte i tumori: infatti, degli studi abbastanza recenti stanno confermando l'azione benefica che viene svolta dai principi attivi contenuti all'interno dell'aloe.

Studi aloe



Infatti, è già stato dimostrato scientificamente che uno dei più importanti principi attivi dell'Aloe (ovvero l'Aloe-emodina) ha la particolare caratteristica di concentrarsi unicamente all'interno delle cellule tumorali, in cui avrebbe la capacità di manifestare un'azione decisamente complessa, che si può tranquillamente chiamare "Apoptosi" (una parola che, in pratica, sta a significare il blocco della trasformazione che avviene sulla cellula sana e la costringe a diventare una cellula maligna).

Allo stesso tempo, sono stati confermati anche degli effetti assolutamente benefici sia in "vitro" che per quanto riguarda gli animali da esperimento.

In particolar modo, il dipartimento di Chimica Organica e Biologia dell'Università Federico II di Napoli, ha effettuato un gran numero di ricerche sugli effetti che sarebbe in grado di assicurare l'aloe arborescens, in maniera tale da poter dimostrare quanto sia efficace l'utilizzo dell'aloe per svolgere una funzione di eliminazione delle cellule tumorali.

A questo riguardo, dobbiamo sottolineare un'altra notizia piuttosto importante, che ha visto l'Università di Padova stringere un accordo particolarmente oneroso con una multinazionale del farmaco, proprio la produzione del brevetto dell'aloe-emodina.

La dimostrata efficacia dell'azione benefica volta dall'aloe, non deve però essere fonte, per nessun possibile paziente, a tralasciare o a dimenticare i classici sistemi di cura per intraprendere delle modalità di cura che non sono state ancora confermate scientificamente al 100%, senza aver prima avuto un consulto con il medico curante o anche con lo specialista oncologo.

I preparati che sfruttano l'aloe, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzati dal fatto di non poter essere utilizzati nel corso della gravidanza, ma anche nel periodo di allattamento o quando si verificano stati emorroidali, emorragie uterine e lesioni renali.

La Food and Drug Administration, un'agenzia americana il cui compito è quello di occuparsi dell'efficacia e dell'azione benefica che viene svolta dai farmaci (nonché della loro sicurezza per i

pazienti), ha preso la decisione di ritirare dal mercato americano ogni tipo di lassativo che sfruttava la “Cascara” o l’Aloe.

Questa decisione è stata presa in conseguenza di una scelta sbagliata da parte delle ditte produttrici, che non hanno provveduto ad integrare la vendita dei farmaci con la fornitura di tutta la documentazione necessaria per svolgere un controllo più ampio, essendo anche molto utile per portare a termine degli studi più dettagliati e approfonditi sulle possibilità che si verificano effetti tossici con l’uso eccessivo o scorretto delle piante prima indicate.

In ogni caso, sono presenti sul mercato europeo un gran numero di prodotti che sfruttano l’aloe e variano da quelli utilizzati per la cura del corpo, come creme e gel anti-rughe, fino a quelli che svolgono una funzione benefica per l’organismo e si assumono per via orale, come ad esempio dei particolari preparati o sciroppi di aloe.

aloe psoriasi

In questa pagina parleremo di :

- [Psoriasi](#)
- [Cura psoriasi con l'aloe](#)
- [Prodotti aloe per la cura psoriasi](#)
- [Studi aloe psoriasi](#)
- [Gel aloe psoriasi](#)



Psoriasi

La psoriasi è una patologia infiammatoria che colpisce la cute, dimostrandosi spesso cronica e recidivante e che ha colpito circa l'1-2% della popolazione mondiale.

Si tratta di una patologia che colpisce indifferentemente uomini e donne, senza alcuna prevalenza per un sesso, anche se è importante sottolineare come le donne, nella maggior parte dei casi, vengano colpite più precocemente in confronto agli uomini, senza dimenticare che i soggetti che sono caratterizzati da una pelle estremamente chiara vengono colpiti molto più frequentemente in confronto a quelli che hanno una pelle scura.

La psoriasi si manifesta con delle chiazze eritematose di varie dimensioni, che sono caratterizzate, in particolar modo, da un tradizionale colore rosso e sono ricoperte di squame secche e di colore biancastro, che possono essere frequentemente associate a prurito o bruciore.

Nel momento in cui la patologia si sviluppa, è possibile che si verifichi anche la comparsa di lesione di tipo pustoloso.

Le lesioni psoriasiche possono colpire qualsiasi parte del corpo (tranne le mucose, che non vengono, di solito, prese di mira), ma nella maggior parte dei casi vanno ad interessare zone come i gomiti, le ginocchia, il cuoio capelluto e le zone ombelicali e sacrali.

Una delle principali caratteristiche della psoriasi è indubbiamente rappresentata dal fenomeno di Koebner (detto anche isomorfismo reattivo): si tratta di un evento che consiste nella comparsa estremamente rapida di lesioni psoriasiche in zone che sono state precedentemente interessate da un trauma di tipo fisico (come può essere una bruciatura o una cicatrice e così via).

Nonostante l'eziologia della psoriasi non sia ancora conosciuta, è importante evidenziare come sia accertata la presenza di fattori di rischio che possano alzare la predisposizione allo sviluppo di tale patologia.

Ad esempio, esistono alcune condizioni (più comunemente dette fattori scatenanti) che, visto che sono classificate come dei fattori di rischio, possono rappresentare spesso la causa che ha scatenato tale patologia all'interno di soggetti che vengono considerati più predisposti.

Tra questi fattori di rischio, possiamo indubbiamente comprendere la predisposizione di tipo genetico, i processi infettivi, lo stile di vita e la concomitanza di altre patologie (avvenimento che viene chiamato, nel linguaggio medico, comorbilità).

Tra i fattori scatenanti, invece, possiamo includere lo stress, la presenza di lesioni cutanee, le ustioni solari, diverse tipologie di farmaci, così come le alterazioni di tipo ormonale e così via.

Tra le caratteristiche principali della psoriasi c'è indubbiamente quella di svilupparsi in modo graduale, anche se c'è pure la possibilità che esordisca all'improvviso.

Possiamo avere diverse forme di psoriasi: quella a placche (che viene anche chiamata psoriasi volgare), quella guttata, quella pustolosa, quella invertita e, infine, quella epidermica.

Cura psoriasi con l'aloe

Il trattamento della psoriasi è piuttosto complicato, dal momento che non esiste una cura definitiva e quelle a medio-lungo termine si caratterizzano per avere degli effetti collaterali particolarmente pesanti.

La scelta del trattamento con cui curare la psoriasi, di solito, si basa sul grado di gravità che caratterizza la malattia e sulla sua forma.

Tra le diverse modalità di trattamento, ricordiamo quelle topiche, la fitoterapia, i trattamenti farmacologici topici con associazioni, quelli sistemici ed, infine, quelli topici del cuoio capelluto.

Per risolvere il problema della psoriasi, quindi, esistono dei trattamenti che permettono di controllarla: tra questi è



necessario sottolineare la presenza dell'aloë, che viene indicata come sostanza estremamente utile per combattere questa patologia, soprattutto per via delle sue proprietà lenitive, idratanti e cicatrizzanti.

Curare la psoriasi con l'aloë vera potrebbe essere davvero la scelta più adatta evitando di fare ricorso a farmaci e trattamenti medici che presentano un'elevata probabilità di comportare anche pericolosi effetti collaterali.

Prodotti aloë per la cura psoriasi



La pasta di aloë vera per uso topico è, infatti, uno dei prodotti che sono maggiormente in grado di affrontare e contrastare tutti quei disturbi che caratterizzano patologie come herpes e psoriasi.

Per fare in modo di godere della maggior parte degli effetti benefici che derivano dalla pianta di aloë, c'è la possibilità anche di usare prodotti che sfruttano la gelatina di aloë arborescens: il trattamento consiste nell'applicazione di una determinata quantità di questa sostanza, spalmandola sulla parte interessata dal disturbo.

Esistono, quindi, delle piante che sono tornate prepotentemente alla ribalta come cura per diversi mali, dopo lunghissimi periodi in cui erano finite nel cosiddetto "dimenticatoio": il caso dell'aloë rappresenta alla perfezione questa tendenza.

Dopo decenni in cui questa pianta era ormai caduta nell'oblio, oppure periodi in cui il suo utilizzo era limitato ad una piccola parte di conoscitori, adesso stanno riemergendo con grande forza i benefici e le proprietà contenute all'interno del gel che si trova nelle foglie di questa particolare pianta.

L'aloë vera, quindi, può essere sfruttata molto efficacemente come unguento topico che svolge un'importante azione di contrasto nei confronti degli effetti sulla pelle che sono opera della psoriasi: "l'asso nella manica" dell'aloë è rappresentato dalle sostanze lenitive che sono contenute al suo interno.

L'aloë vera si caratterizza, quindi, per rappresentare un ottimo rimedio nei confronti della psoriasi, proprio per via dell'esistenza di casi in cui il tessuto danneggiato riesce a ricostruirsi da solo, sfruttando una serie di azioni piuttosto complesse.

Si tratta di un ripristino che si ottiene essenzialmente per merito della sintesi della matrice del tessuto connettivo.

E' proprio in questo momento che si può intuire quanto può essere importante l'azione benefica e le fondamentali proprietà che contraddistinguono la pianta di aloe.

Infatti, l'aloe ha dimostrato di saper migliorare la guarigione delle ferite, così come delle lacerazioni, semplicemente incrementando la sintesi del collagene ed eseguendo la medesima operazione per quanto riguarda la sua degradazione: in questa maniera, riesce ad avere una notevole influenza sul ricambio del collagene all'interno dei tessuti che sono stati lesionati.

Diversi studi che cercano di trovare degli adeguati trattamenti con aloe (sia per via orale che per via topica), hanno senz'altro incrementato il contenuto di collagene all'interno dei tessuti e sono riusciti a svolgere un'essenziale funzione di stimolazione nei confronti delle capacità di autoguarigione dell'organismo.

Quando parliamo di collagene, intendiamo la più importante proteina che fa parte del tessuto connettivo e si tratta dell'elemento che apporta un contributo fondamentale nella resistenza della pelle ad ogni tipologia di lesione.

Proprio il fatto di contenere, sia nel gel che all'interno della foglia di aloe vera, gli agenti attivi a livello farmacologico, è di notevole importanza anche nella cura della psoriasi.

Gli agenti attivi dell'aloe hanno, infatti, dimostrato di essere in grado di sprigionare un gran numero di proprietà analgesiche e antinfiammatorie: inoltre, si tratta di sostanze che sono estremamente efficaci per svolgere una funzione di eliminazione del prurito e sono particolarmente utili anche per la guarigione delle ferite.

Studi aloe psoriasi

Alcuni studi recenti hanno dimostrato che la crema all'estratto di aloe vera per uso topico allo 0,5% ha risolto in modo definitivo le placche derivanti dalla psoriasi e i pazienti non hanno avuto a che fare con alcun tipo di sintomi contrari o effetti collaterali.

Inoltre, un recente studio a doppio cieco che si è proposto di valutare l'efficacia clinica e la tollerabilità di applicazioni che sfruttano l'aloe vera, compresi dei trattamenti locali di crema con estratto, appunto, di aloe (0,5%).

Nel corso di questa ricerca, infatti, è stata applicata a sessanta pazienti una crema a base di aloe per tre volte al giorno, per cinque giorni alla settimana una cura che è durata un mese.



I pazienti, successivamente, sono stati esaminati su base settimanale: lo studio, alla fine, fu portato a termine dopo sedici settimane più altri dodici mesi.

Al termine di tale ricerca, l'estratto di aloe vera aveva curato circa l'83% dei malati, dato che è riuscito a guarire ben 25 pazienti su 30, mentre solamente due pazienti del gruppo a cui fu somministrato un placebo (come cura alternativa) aveva conseguito dei risultati positivi.

Inoltre, è importante evidenziare l'elevata percentuale che ha contraddistinto (82,8%) l'eliminazione delle placche psoriatriche all'interno del gruppo di pazienti che è stato trattato con l'aloè, in confronto alla bassissima percentuale (solo il 7%) dei pazienti che appartenevano al gruppo che è stato curato con placebo.

Gel aloè psoriasi

Il gel trasparente di aloè vera, per quanto riguarda il trattamento cutaneo, ha la particolare caratteristica di essere assorbito dalla pelle con estrema rapidità e presenta un importante effetto lenitivo, soprattutto per merito delle proprietà disinfettanti, grazie a cui è in grado di svolgere un'ottima azione di prevenzione nei confronti delle infezioni, mentre la sua formula particolarmente delicata è la soluzione maggiormente adatta per lenizione e l'idratazione dei tessuti danneggiati.

Il trattamento locale nelle zone del corpo colpite dalla psoriasi è sicuramente quello di applicare il gel puro di aloè sia alla mattina che alla sera sulla parte che è oggetto del disturbo; inoltre si può anche associare l'assunzione per via orale del succo di aloè vera: nella maggior parte dei casi sono sufficienti due cucchiaini di succo due volte al giorno, sempre ben lontani dai pasti.

Alcune persone attribuiscono ai prodotti a base di aloè una funzione idratante: in realtà si tratta di un'affermazione sbagliata, per il semplice fatto che solamente le droghe prettamente idratanti sono in grado di catturare l'acqua nell'atmosfera e poi trasferirla nella cute.

Al contrario l'aloè si caratterizza per essere un pseudo idratante, dal momento che consente di preservare la quantità di acqua presente nella cute e ridurre le perdite di acqua per mezzo di acidi organici.



aloe succo

In questa pagina parleremo di :

- [Estrazione succo aloe](#)
- [Proprietà succo aloe](#)
- [Principi attivi succo aloe](#)
- [Impiego succo aloe](#)
- [Prodotti succo aloe](#)



Estrazione succo aloe

Il succo di Aloe viene estratto direttamente dalle foglie di un gran numero di piante che appartengono alla specie Aloe, una delle piante più famose per via delle sue numerose proprietà medicinali e benefiche.

In seguito alla procedura di estrazione, il succo di Aloe, caratterizzato da un tipico colore giallo, viene condensato sfruttando il calore e, per tale ragione, viene trasformato, in una massa lucida, che può assomigliare ad un vetro rotto e si caratterizza per acquisire tonalità di colore che vanno dal giallo-verdastro fino al rosso-nero.

Per ottenere questo particolare succo di aloe, si deve utilizzare la porzione che risulta più in superficie delle foglie della pianta di aloe.

Esattamente lungo i bordi corticali della foglia, proprio sotto l'epidermide, sono collocate le numerose cellule specializzate (chiamate tubuli pericicli) che contengono questo particolare succo.

La restante parte della foglia di aloe e, in modo particolare, il tessuto parenchimatico che si trova nella zona centrale, viene invece sfruttata per l'estrazione di un'altra importante droga, come l'aloe gel.

Si tratta di un prodotto che può vantare un enorme quantitativo di mucillagini e può contare anche applicazioni molto importanti a livello salutistico e terapeutico.

In realtà, ciò che noi chiamiamo succo di aloe è invece il gel diluito, mentre il vero e proprio succo di aloe corrisponde ad una massa vitrea, che viene usata in dosi piuttosto basse (pochi milligrammi) nelle cure contro la stipsi.

Proprietà succo aloe

Il succo di aloe è in grado di svolgere una concreta e notevole funzione lassativa, soprattutto per via della presenza di glicosidi antitrachinonici, ovvero quelle che chiamiamo aloine (A e B, che vengono identificate con il nome di barbaloina ed isobarbaloina).

L'azione che viene svolta da questo particolare succo di aloe è così potente che viene spesso utilizzato come se fosse un vero e proprio purgante.

Il motivo è semplice, visto che sono sufficienti 0,025 grammi per la produzione di un'efficace e potente azione lassativa che si diffonde dopo circa 6 o 12 ore dall'assunzione e che viene supportata da un ottimo stimolo sulla mobilità intestinale, che in molti casi è la causa di crampi e dolori addominali.



Il succo di aloe vero, all'interno della categoria delle droghe antitrachinoniche (ordinate in relazione all'intensità di effetto terapeutico) è senza ombra di dubbio quella che è in grado di esibire il maggiore potere lassativo, ma al contempo è anche quella che presenta i più numerosi effetti collaterali.

Per tale ragione, l'uso del succo di aloe è, almeno al giorno d'oggi, piuttosto limitato, sia per via del fatto che può essere la causa di notevoli dolori addominali, ma anche perché è piuttosto drastico nei suoi effetti.

In molti casi, per ammorbidirne l'effetto, si è soliti combinare il succo di aloe ad altre droghe antrachinoniche oppure a dei lassativi di massa.

Infatti, delle dosi eccessive di succo di aloe, così come il suo utilizzo prolungato, possono provare dei problemi a vari livelli del tratto digerente, con la probabilità di soffrire di gastriti, nausea, vomito e altre complicazioni.

L'utilizzo prolungato del succo di aloe è anche sconsigliato in tutti quei casi in cui i pazienti stanno già assumendo dei farmaci potassurici, come ad esempio la liquirizia o i cortisonici.

Principi attivi succo aloe



Spostando la nostra attenzione sui principi attivi del succo di aloe, ovvero concentrandoci sui glucosidi antrachinonici, non hanno un effetto di degradazione all'interno dello stomaco e riescono ad arrivare fino al colon, in maniera tale da svolgere una funzione di liberazione degli agliconi ad azione lassativa.

Si tratta di sostanze che, nella maggior parte dei casi, svolgono un'azione sinergica, incrementando la peristalsi e provocando anche delle irritazioni alla mucosa, in maniera tale da raggiungere l'obiettivo di stimolare la secrezione.

Impiego succo aloe

Come dicevamo in precedenza, il succo di aloe si estrae direttamente dalle foglie di aloe e presenta un gran numero di proprietà benefiche.

Innanzitutto, a prima vista, questo particolare succo si presenta come una sostanza del tutto gelatinosa, gelificata, incolore e trasparente, caratterizzata inoltre da un gusto piuttosto amaro.

E' molto importante prestare una notevole attenzione ai tempi di estrazione del succo di aloe, dal momento che non si deve assolutamente far passare troppo tempo tra l'operazione di taglio della pianta e l'estrazione del succo, per il semplice motivo che il rischio connesso è quello di perdere tutte le proprietà curative del gel che si trova all'interno delle foglie.

Gli effetti benefici del succo di aloe svolgono un'importante funzione nella lotta contro dei problemi artritici, oltre ad avere degli effetti analgesici, cicatrizzanti, emollienti (soprattutto per la cura della pelle), digestivi ed antiossidanti.

Il succo di aloe è, al giorno d'oggi, rappresentato da una sostanza che può vantare degli enormi poteri curativi, la maggior parte dei quali sono stati testati.

Stiamo parlando di un vero e proprio antibiotico naturale, che può contare anche sul fatto di poter essere utilizzato per diversi scopi: ad esempio, può svolgere una funzione lenitiva, ma anche coagulante, emolliente, analgesica e stimolante della crescita.

In molti casi, inoltre, il succo di aloe viene sfruttato nella lotta contro delle particolari patologie epatiche, in maniera tale anche da fungere come prevenzione contro alcuni tumori e per la guarigione dalle fastidiose emorroidi.

Tra le varie curiosità e leggende relative al succo di aloe è piuttosto interessante quella che si trova nei diari di Ghandi, che sfruttava il succo di aloe, dopo aver scoperto i suoi numerosi effetti benefici in seguito ad lungo viaggio effettuato in Sud Africa.

Dalla lavorazione della pianta di aloe si può ottenere questo liquido, quindi, che tra le altre caratteristiche, può vantare di contenere un gran numero di sostanze pregiate (come aminoacidi, acido folico, vitamine A, B, B1, B2, B12, C, E, ferro e così via) tra cui anche un elevatissimo quantitativo di polisaccaridi.

Ad ogni modo, le ricerche e gli studi che sono stati condotti fino al giorno d'oggi, hanno avuto il merito di sottolineare come un gran numero di disturbi possano trarre sicuramente giovamento ed effetti benefici dall'utilizzo di questa particolare pianta e, nello specifico il suo succo.

Infatti, il succo di aloe può essere considerato come un ottimo aiuto per svolgere una funzione depurativa, ma anche un perfetto alleato per rinforzare le difese immunitarie, ma allo stesso tempo svolgere un ruolo di prim'ordine nella lotta contro gli inestetismi della pelle e la caduta dei capelli.

L'acemannano contenuto all'interno del succo di aloe svolge la particolare funzione di rinforzare le pareti cellulari, dato che riesce a dare un'adeguata ed efficace protezione alla cellula nei confronti di batteri e virus.

Inoltre, non dobbiamo dimenticare come l'acemannano svolge anche una funzione coadiuvante delle cellule macrofaghe per quanto riguarda la lotta contro le proteine estranee ai processi metabolici, che potrebbero essere la causa di numerose reazioni allergiche.

Il succo di aloe costituisce anche un ottimo coadiuvante nell'affrontare i dolori di stomaco che presentano una chiara origine nervosa e combatte molto bene anche la sovrapproduzione di succhi gastrici.

Inoltre, è importante sottolineare come sia anche in grado di svolgere un'importante funzione antibatterica sulle mucose intestinali, consentendo, in questo modo, la rigenerazione della flora intestinale.

Il succo di aloe si caratterizza anche per svolgere un'azione disintossicante sull'intero organismo della persona che lo assume e soprattutto, per merito delle sue efficaci proprietà, può essere considerato davvero come un ottimo alleato per una cura primaverile.

Prima di cominciare qualsiasi cura con il succo di aloe, il consiglio è sempre quello di purificare l'intestino con 1-2 giorni di digiuno, nel corso dei quali è meglio assumere 2-3 litri di bevande ipocaloriche insieme ad 2-3 cucchiaini di succo di aloe, circa 2-3 volte al giorno.

Prodotti succo aloe

Sul mercato si può trovare un gran numero di prodotti che contengono il succo di aloe vera.

Ovviamente si tratta di prodotti erboristici diversificati in relazione alla funzione che si ha intenzione di sfruttare: ad esempio, possiamo trovare un succo di aloe con proprietà

antinfiammatorie e cicatrizzanti, mentre in altri casi i clienti possono trovare dei succhi di alo mischiati con altre sostanze, come ad esempio il mirtillo.

Il prezzo dei prodotti che possono contare sul succo di aloe sono piuttosto accessibili e variano da un minimo di 5-6 euro fino a prodotti che arrivano a costare anche 40-50 euro.

E' fondamentale prestare molta attenzione a ciò che è scritto all'interno dell'etichetta, in maniera tale da poter avere una certa sicurezza nella garanzia di assunzione del prodotto.

Ad ogni modo, è altrettanto importante sottolineare come si debbano acquistare quei prodotti che utilizzano il succo di aloe, stando ben attenti al fatto che non contengano l'aloina: in poche parole, non devono essere presenti dei lassativi, in maniera tale da non poter creare problemi o effetti collaterali all'organismo.

Il succo di aloe non deve mai essere pastorizzato, in maniera tale da non dover andare a toccare il quantitativo di polisaccaridi, che sono gli elementi responsabili delle numerose proprietà dell'aloe.

Il succo, quindi, nella maggior parte dei casi, deve essere assunto nel corso della mattinata a stomaco pieno.

Come dicevamo in precedenza, per evitare il verificarsi di effetti collaterali e controindicazioni per l'uso di succhi di aloe vera è sempre meglio, prima dell'utilizzo, richiedere un parere o un consiglio al proprio medico, consultando immediatamente nel caso in cui, invece si fosse presa la decisione di comprare ed assumere il succo di aloe in totale libertà, salvo poi constatare il verificarsi di effetti collaterali indesiderati.

Ecco spiegato il motivo per cui, ogni volta che si acquista un prodotto erboristico e non, è sempre meglio leggere attentamente la sua etichetta.

aloe variegata

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche Aloe variegata](#)
- [Coltivare Aloe variegata](#)
- [Storia Aloe Variegata](#)
- [Coltivare in vaso Aloe variegata](#)



Caratteristiche Aloe variegata

All'interno del genere Aloe possiamo trovare un gran numero di specie, tutte molto interessanti: tra queste, una di quelle maggiormente diffuse e popolari è sicuramente l'aloe variegata.

L'aloe variegata è una pianta di piccole dimensioni, che raggiunge sempre i trenta centimetri di altezza e può arrivare anche fino a un metro, che appartiene alla famiglia delle Liliaceae.

Si tratta di una pianta estremamente cespitosa, che presenta delle foglie particolarmente carnose, di forma triangola che sono caratterizzate da una classica disposizione a rosetta.

Le foglie dell'aloe variegata possono arrivare a toccare anche i sessanta centimetri di lunghezza e presentano un apice auto, con una cuticola notevolmente spessa.

Il livello piuttosto alto di carnosità di queste foglie si deve essenzialmente alla presenza di un grandissimo numero di parenchimi acquiferi al loro interno; inoltre, la presenza di spine si può ritrovare solamente lungo i lati.

Si tratta di una specie erbacea i cui fiori, caratterizzati da un tipico colore giallo, rappresentano degli scapi fioriferi che hanno la particolare caratteristica di arrivare fino alla parte centrale delle foglie e permettono di formare un'infiorescenza a racemo.

Il frutto dell'aloe variegata, invece, corrisponde ad una capsula loculicida.

La pianta dell'aloe variegata si caratterizza anche per essere conosciuta, fino a qualche tempo fa, con il soprannome di Aloe Tigra.

La fioritura della pianta di Aloe Variegata si caratterizza per iniziare proprio con l'arrivo della stagione primaverile (quindi nel periodo compreso tra il mese di marzo e quello di aprile) e per produrre una notevole infiorescenza che prende la forma di un grappolo, che arriva ad una lunghezza anche pari a trenta centimetri, con la formazione di fiori che, come dicevamo in precedenza, possono avere un colore rosa-rosso, ma in alcuni casi anche giallo.

Si tratta di una specie che possiamo spesso trovare coltivata all'interno dei vasi.

L'utilizzo principale che viene fatto della pianta di aloe variegata, infatti, è proprio quello da appartamento, ma può essere tranquillamente collocata anche all'interno di giardini o terrazzi.

In ogni caso, è di fondamentale importanza fare grandissima attenzione al luogo in cui vengono inserite le piante di aloe variegata, dal momento che tra le loro principali caratteristiche, c'è anche quella di richiedere un'esposizione diretta al sole.

Allo stesso modo di tante altre piante grasse, però, la pianta di aloe variegata si adatta piuttosto efficacemente anche a tutte quelle zone in cui la luminosità e l'esposizione al sole è solo parziale.

Coltivare Aloe variegata

La pianta di aloe variegata predilige tutti quelle zone che sono caratterizzate da un clima tipicamente temperato: all'interno del territorio italiano, ad esempio, riesce a vivere tranquillamente all'aria aperta in tutte le zone meridionali, mentre nell'Italia settentrionale deve essere, per forza di cose, coltivata in appartamento o anche in serra, all'interno di vasi che presentano una grandezza tra 8 e 60 centimetri.

Le temperature ideali per la diffusione e per uno sviluppo corretto della pianta di aloe variegata sono comprese tra i 20 e i 24 gradi durante il giorno e tra i 10 e i 14 gradi nel corso della notte.

Nel corso del periodo invernale, invece, la pianta dell'aloë variegata riesce a sopportare con grande efficacia anche di 3-4 gradi rispetto alle minime che l'aloë è in grado di affrontare, ma bisogna sempre prestare molta attenzione al fatto che le temperature non scendano in nessun caso sotto i cinque gradi.

Il substrato in cui deve essere coltivata l'aloë variegata deve necessariamente essere composto da terra universale con sabbia: in ogni caso, si tratta di una specie di aloë che si adatta senza troppi problemi a qualsiasi tipologia di terreno.

Per quanto riguarda l'irrigazione e la concimazione di questa pianta, è meglio specificare come il terreno non deve essere mai essere troppo umido, mentre è consigliabile sfruttare del concime



liquido ternario, sempre stando ben attenti a seguire le indicazioni che ci sono state suggerite dal produttore.

Per quanto concerne la propagazione, le piante di aloe variegata si caratterizzano per moltiplicarsi per talea: la prima cosa da fare è quella di recidere i germogli e, successivamente, l'operazione deve essere quella di attendere il loro asciugamento per un periodo compreso tra due e quattro giorni, sempre prestando particolare attenzione alla temperatura esterna e al tasso di umidità.

Il passo successivo sarà quello di provvedere all'invasatura, all'interno di contenitori che sono caratterizzati da un substrato leggero che, però, deve essere sempre conservato piuttosto umido.

Particolare attenzione, inoltre, sarà necessaria nei confronti del collocamento dei vasi di aloe variegata, che dovranno essere posizionati in un luogo estremamente luminoso.

L'aloë variegata presenta la caratteristica di poter essere riprodotta anche per semina, soprattutto nel mese di marzo con l'arrivo della primavera, sempre cercando di mantenere una temperatura intorno ai 20-22 gradi.

Il rinvaso si può effettuare solamente nel corso della stagione primaverile, ma solamente quando si dimostra necessario, mentre per l'operazione di potatura è meglio rimuovere i fiori appassiti e le foglie secche.

Qualche consiglio che possiamo darvi per una migliore conservazione e un corretto sviluppo della pianta consiste nell'evitare, in ogni caso, i ristagni d'acqua: a questo proposito l'unica attività che si dovrà svolgere è quella relativa all'eliminazione delle foglie danneggiate e il fiore una volta che è terminato il periodo di fioritura.

Storia Aloe Variegata



Si tratta di una pianta che è stata definita come mezzo necessario per ottenere l'immortalità dagli antichi Egizi: per questo motivo, veniva spesso piantata vicino all'entrata delle piramidi, in maniera tale da indicare il cammino dei Faraoni verso l'oltretomba.

L'aloë variegata ricorda molto l'agave, sia per quanto riguarda la forma che per le caratteristiche climatiche.

Le differenze principali tra le due piante, riguardano essenzialmente il fatto che l'aloë non muore in seguito al periodo di fioritura, la maggiore carnosità delle foglie di aloe e la presenza sulla loro estremità di una serie di spine.

L'aloë variegata è una pianta conosciuta ormai da millenni: Cristoforo Colombo l'aveva addirittura soprannominata come "il medicinale in vaso".

Nel Sudafrica, questa particolare specie di aloe si può trovare molto frequentemente all'interno di quei luoghi aridi che fanno parte della regione di Eastern Cape, ma si può trovare anche nelle province di Western Cape, Northern Cape e Free State.

La specie di aloe variegata cresce, in modo particolare, all'interno di quei terreni ed affioramenti di natura rocciosa, ma in alcuni casi si sviluppa ugualmente sui terreni sabbiosi.

La prima testimonianza scritta dell'esistenza dell'aloee variegata risale al diario di Simon Van Der Stel (il primo governatore della regione Cape in Sudafrica), nel momento in cui effettuò un viaggio, nel corso del 1685 fino a Namaqualand nella parte occidentale della regione.

Proprio per via del fatto che i fiori dell'aloee variegata presentano una particolare colorazione rossastra, alcune determinate specie di uccelli della zona sono estremamente attirati da questi fiori, soprattutto per la presenza del nettare che sono in grado di produrre e sono sicuramente le più importanti piante impollinatrici della zona.

Altri animali che fanno frequentemente visita alle piante di aloe variegata sono gli insetti, come ad esempio api, vespe, scarabei e formiche.

Nel caso in cui avessimo intenzione di acquistare una pianta di aloe variegata, possiamo recarci presso un garden center oppure anche i negozi di piante e fiori online costituiscono una buona alternativa.

Coltivare in vaso Aloe variegata

Dato che l'aloee variegata viene spesso coltivata in vaso, è importante capire quali siano le operazioni fondamentali da seguire.

La prima cosa da fare è quella di effettuare una scelta circa la posizione migliore per le esigenze di questa particolare pianta. Infatti, l'aloee variegata necessita di una posizione estremamente soleggiata, in maniera tale che le sue foglie larghe possono sempre essere ben a contatto con i raggi del sole.



In ogni caso, la pianta di aloe variegata si dimostra particolarmente efficace nel sopportare gli ambienti riscaldati o, in ogni caso, il clima secco, anche è sempre meglio lasciare la pianta in un luogo fresco per un po' di tempo, in maniera tale da aiutare il germoglio dei fiori (le temperature ideali si aggirano tra i dieci e i quindici gradi).

Una volta sistemata la pianta, è necessario prestare la massima attenzione a seguire alcune regole, in maniera tale da conservarla e curarla nel migliore dei modi.

Innanzitutto, dato che si tratta di una pianta grassa, è sempre meglio fare molta attenzione con il dosaggio delle annaffiature: nel caso in cui la temperatura è bassa, allora non sarà necessario bagnarlo più di una volta ogni mese.

In ogni caso, è importante sapere che per capire come regolarsi con l'annaffiatura in qualsiasi periodo dell'anno ci si trovi, sarà sufficiente annaffiarla poco, in modo tale da lasciare seccare efficacemente il terriccio: nel corso della stagione estiva, poi, sarà possibile anche somministrare alla pianta di aloe variegata del fertilizzante.

Quindi, per consegnare alla propria pianta una buona durata è necessario che si sviluppi in un luogo caratterizzato da un'ottima illuminazione e che venga annaffiata davvero poche volte.

Nel corso della stagione primaverile, inoltre, nel caso in cui si rendesse necessario, in relazione ovviamente alle dimensioni della pianta, ma anche a quelle del vaso, si può anche procedere ad una nuova rinvasatura.

Coltivando una pianta di aloe variegata, il problema più grande che potreste dover affrontare, è quello relativo al marcimento della pianta stessa, nel caso in cui dell'acqua stagnante si formi all'interno del sottovaso o, in ogni caso, per via della presenza di un terriccio eccessivamente annaffiato.